

VERBALE COMITATO 7/04/2025

=====

Il giorno 7 aprile 2025, alle ore 11.00, a seguito di regolare convocazione del 31 marzo 2025, si è tenuto, esclusivamente in video e audio conferenza, il Comitato Pri.Banks per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- Approvazione ordine del giorno e del verbale della riunione precedente (Consiglio Generale e Comitato del 20 Gennaio 2025)
- 1. Comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri attivi in iniziative associative
 - Bancomat: Aggiornamenti
 - CBI: Aggiornamento post Assemblea 31/03/25
 - ABI: Designazioni Comitati Tecnici e programmazione
 - Tavolo Interassociativo
- 2. Discussione collegiale su temi prioritari
 - Euro Digitale: prospettiva PMBI
 - Semplificazione Normativa: incontro Banca d'Italia 11/4/25
- 3. Informativa su attività svolte da Direttore generale
 - Aggregazione Dati di Bilancio 24: Pubblicazione e divulgazione
 - Aggregazione “Sustainability Reporting”: Raccolta e metodologia
 - Calendario Agorà, Seminari ed incontri programmati
 - Convegno PMBI Genova 2025: aggiornamento e bozza del programma
- 4. Intervento Paolo Muti (ABI): Normativa UE e LSI
- 5. Varie ed eventuali

=====

Sono presenti il Presidente Sella ing. Pietro; i Vice Presidenti, dott. Francesco Passadore e dott. Giovanni Pirovano; i Consiglieri: Azzoaglio dott.ssa Erica, Belingheri dott. Massimiliano, Campani dott. Angelo, Cavallini dott. Ferdinando, De Francisco dott. Iacopo, Garbi dott. Gianluca, Geertman ing. Frederik, Izzi dott. Lucio, Lombardi dott. Giovanni, Luvìè dott. Massimo, Maiolini dott. Francesco, Masera prof. Franco, Pelliciari dott.ssa Lorena, Polacchini dott. Sergio, Prader dott. Josef, Rosa dott. Guido, Turinetto dott. Germano, Venesio dott. Camillo.

Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri non intervenuti: Basile dott. Raffaele, Bossi dott. Giovanni, Candeli dott. Fabio, Decio dott. Alessandro, Fogiel dott. Frank, Mayr dott. Peter, Nattino dott. Arturo, Ragaini dott. Andrea, Ruta dott. Mario, Santoro dott. Maurizio e Vistalli dott. Paolo. Partecipano inoltre alla riunione il Presidente del Collegio dei Revisori, Azzoaglio dott. Simone, e il Revisore Villa dott. Federico.

Assistono come invitati: Belò dott. Maurizio di Banca Mediolanum, Biffi dott. Marco di Solution Bank, Cagol dott. Paolo di Südtirol Bank, e Sala dott. Marco di Banca Sistema.

Partecipa alla riunione il Direttore generale, dott. Emanuele Parisi, il quale, ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

Identificati tutti i partecipanti collegati in video/audio conferenza e verificato che tutti siano in condizione di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il **Presidente** dichiara aperta la riunione.

APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO E DEL VERBALE DELLA RIUNIONE

PRECEDENTE

Il **Presidente** richiede l'approvazione dell'ordine del giorno e del verbale della riunione del Consiglio generale e Comitato del 20 gennaio 2025, dando atto che la bozza di verbale è stata trasmessa a mezzo posta elettronica ai membri del Comitato e che non ne è giunta alcuna segnalazione di modifica. Il Comitato approva il testo del verbale del Consiglio generale e Comitato del 20 gennaio 2025 come ricevuto in bozza.

PUNTO 1) - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E DEI CONSIGLIERI ATTIVI IN INIZIATIVE ASSOCIAТИVE

Con riferimento al punto uno dell'ordine del giorno, il **Presidente** passa la parola al Direttore Generale che, a seguito di un allineamento con Giuliano Cassinadri (Credem), riferisce quelli che saranno i temi centrali su cui la prossima Assemblea di Bancomat è chiamata a deliberare.

Per quanto riguarda gli aggiornamenti societari, riferisce l'acquisto azioni proprie da parte della Società **Bancomat S.p.A.** della quota in essa detenuta da Banca MPS che lascia quindi invariato il peso della restante compagine azionaria. Sul fronte dello sviluppo strategico, prospetta l'unificazione del marchio sotto *Bancomat Pay*, con il progressivo superamento del marchio *PagoBancomat* e lo sviluppo di una nuova Carta Bancomat internazionale, utilizzabile senza co-branding, grazie ad accordi diretti con circuiti internazionali.

Non essendovi domande o richieste sul tema, il Presidente passa al punto all'ordine del giorno successivo relativo alla **Società CBI**. Prende la parola il Dott.

Parisi e riferisce sui positivi risultati ottenuti dall'aggregazione elettorale attivata con Aibe, Acri e Assopolari che hanno consentito con il raggiungimento del 19,69% di adesioni raccolte di poter sostenere il rinnovo delle cariche uscenti previo allineamento con gli altri soci. Interviene sul punto il dott. Venesio sottolineando come questo risultato, sia dimostrazione del peso relativo della nostra associazione e della aggregazione e che, quando vi è coesione tra i soggetti coinvolti, è possibile sostenere una rilevante rappresentanza e un adeguata partecipazione agli organi di governance.

Al termine dell'intervento, prende la parola il Presidente Sella che, in accordo con quanto detto dal dott. Venesio, sottolinea il valore della coesione come segno tangibile della forza dell'Associazione in rappresentanza delle Banche associate, e introduce il tema del **Tavolo interassociativo**.

A riguardo riferisce di un incontro dedicato di presentazione della nuova impostazione del **Tavolo Interassociativo** – evoluzione del precedente Patto di consultazione – alla Banca d'Italia svoltosi a Roma lo scorso 26 marzo, alla presenza del dott. Giovan Battista Sala, del Dipartimento Vigilanza bancaria e finanziaria di Banca d'Italia. All'incontro hanno preso parte Gerhard Brandstätter, Presidente di Acri, e Vito Primiceri, Presidente di Assopolari. Come ha ricordato il Presidente Pietro Sella, l'iniziativa rappresenta un passaggio significativo nel percorso di rafforzamento della collaborazione interassociativa.

L'incontro si è rivelato molto positivo e ha raccolto apprezzamento per l'opportunità di un coordinamento tra le Associazioni promotrici.

L'azione del Tavolo Interassociativo si pone in una logica di pieno e coordinato supporto alle attività promosse da **ABI**, rispetto alle quali l'operato delle singole

Associazioni si ispira e si coordina, con l'obiettivo di rafforzare la rappresentanza unitaria del settore bancario nelle sedi istituzionali e di vigilanza.

Il Presidente Sella ha ricordato che il **Tavolo Interassociativo** si avvale del supporto di un **Comitato tecnico**, che opera quale organo di approfondimento e di proposta sui temi di comune interesse. Per Pri.Banks, partecipa ai lavori il Direttore Emanuele Parisi, mentre il coordinamento del Comitato è affidato al dott. Del Castello, figura indipendente dalle tre Associazioni promotrici e di grande esperienza, cui è affidata la responsabilità di guidare le attività operative del gruppo.

Nel corso dell'incontro è stata condivisa e accolta la raccomandazione di definire un meccanismo strutturato di collegamento tra il Comitato tecnico e la riunione periodica dei tre Presidenti, anche attraverso la formalizzazione di un piano annuale di lavoro.

Tra i temi emersi, è stato inoltre richiamato l'interesse a esplorare con maggiore sistematicità la possibilità di mettere a fattor comune, su base volontaria, le iniziative già presenti nel settore e rivolte alle associate delle diverse sigle. Si è fatto riferimento, in particolare, alle attività promosse da realtà come Luzzatti SCPA per le banche popolari, nonché alle iniziative nel campo del funding e della finanza sostenibile, quali le emissioni di green bond e gli strumenti di raccolta aggregata.

In una prospettiva di vigilanza, è stato infine sottolineato come funding e solidità patrimoniale rappresentino fattori determinanti per l'equilibrio del comparto. In tal senso, il Tavolo può contribuire a individuare soluzioni condivise in grado di compensare eventuali carenze di massa critica da parte di alcune banche associate, rafforzando la tenuta complessiva del sistema. Il Presidente Sella ha quindi ceduto la parola al Direttore Parisi, invitandolo a illustrare i prossimi passi del Comitato tecnico interassociativo.

Nel suo intervento, il Direttore Emanuele Parisi ha ricordato come la collaborazione operativa tra le tre Associazioni promotrici del Tavolo – Pri.Banks, Acri e Assopolari – si sia progressivamente consolidata nel tempo, diventando una prassi strutturata, fondata su pieno allineamento e coordinamento. Tale sinergia si è concretizzata anche attraverso **iniziativa congiunte di formazione e sensibilizzazione**, tra cui i recenti webinar su antiriciclaggio, governance e attuazione del Regolamento DORA, che hanno riscosso forte partecipazione e apprezzamento da parte delle banche associate.

Tra le attività proposte da Pri.Banks e discusse in sede di Comitato tecnico, è stata inoltre evidenziata la prospettiva di estendere, in forma aggregata, la raccolta e l'analisi dei dati di bilancio, storicamente riservata alle sole banche associate a Pri.Banks. A questo proposito, il Direttore ha richiamato la presentazione dello scorso 14 marzo, nel corso della quale sono stati illustrati i dati aggregati di bilancio 2024 relativi esclusivamente alle associate Pri.Banks.

L'ipotesi di estendere la metodologia di **raccolta, analisi e restituzione dei dati di bilancio** anche alle Casse di Risparmio e alle Banche Popolari potrebbe offrire un'occasione utile per ampliare il perimetro di confronto e migliorare la capacità di lettura comparativa da parte delle singole banche, nel rispetto dell'autonomia di ciascuna sigla e su base volontaria.

In modo analogo, è stato suggerito di valutare l'applicabilità di un approccio aggregato anche alle **Dichiarazioni Non Finanziarie**, una volta pubblicate, per avviare un'analisi trasversale sul posizionamento ESG del comparto interassociativo, utile a evidenziare punti di forza e margini di miglioramento rispetto agli standard richiesti e alle aspettative del mercato e delle autorità di vigilanza.

Nel corso della riunione, è stato anche richiamato il valore della **collaborazione interassociativa nell'organizzazione del Convegno annuale** delle PMBi, iniziativa ormai giunta al terzo anno consecutivo sotto la regia congiunta di Pri.Banks, Acri e Assopolari. Il Convegno si è progressivamente affermato come un appuntamento di riferimento per il confronto tra le banche di minori dimensioni, per la riflessione strategica su temi di attualità economica, regolamentare e tecnologica, e per il rafforzamento della visione comune tra le tre Associazioni promotrici.

L'edizione **2025** si svolgerà a **Genova**, con l'ospitalità della **Banca Passadore**, e sarà dedicata – in continuità con le precedenti edizioni – all'approfondimento delle sfide sistemiche e delle leve evolutive per il comparto delle PMBi. I contenuti e le sessioni tematiche sono attualmente in fase di definizione e saranno costruiti con il consueto approccio condiviso e integrato tra le tre Associazioni.

Particolare rilievo è stato attribuito al risultato conseguito con il rinnovo dei **Comitati Tecnici ABI per il biennio 2024–2026**, che rappresenta una delle conferme più concrete del lavoro di rappresentanza e coordinamento svolto in sede interassociativa.

Le designazioni approvate hanno portato a una rappresentanza **complessiva pari al 63,5%** del totale dei componenti dei Comitati Tecnici ABI, pari a 270 rappresentanti su 419 complessivi. Di questi, Pri.Banks esprime direttamente 119 membri, corrispondenti a circa il 28% del totale.

Questo risultato – frutto di un lavoro accurato di mappatura, candidatura e valorizzazione delle competenze espresse dalle Associate – non solo consente una presenza capillare e qualificata all'interno dei principali tavoli tecnici di ABI (con particolare rilevanza su normativa, vigilanza, innovazione, compliance, sostenibilità e

credito), ma rafforza la capacità dell'Associazione di anticipare le evoluzioni regolamentari, intercettare le esigenze delle Associate e contribuire in modo attivo alla definizione delle policy settoriali.

In tal senso, la rappresentanza tecnica nei Comitati ABI costituisce una leva strategica essenziale per dare continuità all'azione di advocacy, allineare le iniziative formative e informative e assicurare un flusso di dialogo costante tra banche associate, Associazioni e sistema nel suo complesso.

Sul punto il Presidente **Pietro Sella** sottolinea la rilevanza dei risultati conseguiti nell'ambito del rinnovo dei Comitati Tecnici ABI per il biennio 2024–2026, evidenziando come tale partecipazione rappresenti una delle forme più concrete attraverso cui **Pri.Banks contribuisce**, all'intero sistema bancario, offrendo un supporto tecnico qualificato all'azione dell'ABI.

Il Presidente ha evidenziato come la presenza delle banche associate nei Comitati tecnici consenta di portare all'interno dell'Associazione Bancaria Italiana un punto di vista operativo, radicato nell'esperienza quotidiana delle banche di territorio, contribuendo ad arricchire l'elaborazione tecnica delle policy settoriali. In questi contesti – ha sottolineato – emergono in modo chiaro la preparazione, la competenza e il pragmatismo delle nostre realtà, elementi che trovano riconoscimento anche da parte dei principali attori del sistema.

Ha inoltre osservato come, all'interno di tali sedi, prevalgano logiche di approfondimento tecnico, offrendo così alle banche Pri.Banks un contesto favorevole in cui esprimere appieno la propria capacità di analisi e di proposta. In questo senso, la partecipazione ai Comitati rappresenta non solo un'opportunità per incidere in modo qualificato, ma anche un canale attraverso cui contribuire al

buon funzionamento dell'ABI, integrando l'azione centrale con contenuti e sensibilità emerse dalla pratica quotidiana.

Il Presidente ha quindi rivolto un invito convinto alla piena e costante partecipazione dei rappresentanti designati, auspicando un impegno attivo e continuativo da parte di tutti i delegati. Tale presenza – ha affermato – rafforza non solo la rappresentanza delle banche di minori dimensioni, ma contribuisce in modo tangibile alla qualità complessiva dell'elaborazione tecnica del sistema. Al termine dell'intervento e della discussione, il Presidente ha quindi avviato la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno.

PUNTO 2) - DISCUSSIONE COLLEGIALE SU TEMI PRIORITARI

In apertura della discussione, il Presidente Sella ha proposto, prima di entrare nel merito dei temi in agenda, di dedicare un momento di riflessione condivisa alle recenti tensioni sui mercati finanziari e ai cambiamenti di scenario che stanno interessando il contesto europeo e globale. L'obiettivo – ha sottolineato – è di inquadrare le attività associative in una visione più ampia, che tenga conto delle dinamiche sistemiche in atto.

Sono quindi intervenuti il dott. Garbi e il dott. Belingheri, riportando alcuni spunti emersi nel corso del recente workshop Ambrosetti di Cernobbio, cui hanno preso parte. È stato osservato come, nel dibattito tra operatori, rappresentanti delle istituzioni europee e policy maker, sia emersa con forza la necessità di una **semplificazione normativa equilibrata**, che possa contribuire a rafforzare la competitività europea nel confronto globale. In particolare, è stato ribadito il valore di una regolamentazione che, pur assicurando la stabilità del sistema, sappia

valorizzare la capacità delle banche di allocare capitale, finanziare l'innovazione e sostenere la crescita dell'economia reale. In questa prospettiva, è stato evidenziato il ruolo strategico della proporzionalità e dell'armonizzazione normativa a livello europeo, come leve per una maggiore efficacia del sistema bancario nel suo insieme. Il Presidente Sella, in linea con tali considerazioni, ha condiviso l'idea che ci si trovi all'interno di una fase di transizione rilevante, con cambiamenti strutturali già in atto – sia sul piano economico che geopolitico. Tra i segnali di questa trasformazione ha richiamato i recenti annunci in materia di difesa e politica industriale da parte degli Stati Uniti, unitamente all'adozione di politiche più assertive in ambito commerciale. Tali sviluppi – ha sottolineato – pongono l'Europa di fronte alla necessità di rafforzare la propria autonomia strategica, in ambito energetico, tecnologico e finanziario. In questo scenario, si aprono anche nuove opportunità per il sistema bancario europeo, e per le realtà che operano in settori chiave dell'innovazione e dell'economia digitale. Occorre pertanto, ha osservato, promuovere una riflessione proattiva, fondata su contributi tecnici concreti, per accompagnare la transizione con strumenti regolatori aggiornati e coerenti con gli obiettivi di crescita sostenibile.

Il dott. Venesio ha manifestato apprezzamento per il confronto emerso, sottolineando l'importanza di tradurre le analisi in azioni concrete e misurabili, anche in termini di proposta normativa. Ha auspicato che il tema della semplificazione regolamentare – pur nella sua complessità – possa essere affrontato in modo costruttivo. Ha inoltre osservato come, nella fase attuale, sia auspicabile un'evoluzione del quadro normativo che tenga conto delle trasformazioni in corso, garantendo un equilibrio tra esigenze di presidio e obiettivi di competitività.

Con riferimento al tema **ESG**, è intervenuto il dott. Campani, sottolineando l'importanza di affrontare anche in questo ambito una riflessione sul grado di efficacia e proporzionalità degli adempimenti richiesti. Ha evidenziato come, in molti casi, l'operatività bancaria sia condizionata da flussi informativi onerosi che rischiano di generare distorsioni nei rapporti con la clientela. Ha quindi auspicato che gli obiettivi di sostenibilità – condivisi e strategici per il settore – possano essere perseguiti con strumenti proporzionati, graduali e coerenti con la natura delle diverse realtà bancarie.

Il Presidente Sella ha quindi invitato a proseguire la riflessione in chiave propositiva, valorizzando l'esperienza delle banche associate e strutturando una **piattaforma di proposte operative**, da sottoporre al confronto con le Autorità. In particolare, ha auspicato che la discussione in corso possa alimentare un lavoro di sintesi concreta, utile ad arricchire le interlocuzioni in essere e a favorire una più efficace rappresentanza delle esigenze del comparto.

Ha preso nuovamente la parola il dott. Venesio, informando che è in corso la redazione di un documento condiviso da parte di alcune imprese Associate, con l'obiettivo di consolidare in forma ordinata le principali osservazioni e proposte. Ha sollecitato una circolazione tempestiva dei materiali, in vista dei prossimi appuntamenti istituzionali, e ha ribadito, a supporto dell'intervento del dott. Campani, l'esigenza di evitare un'eccessiva stratificazione normativa in ambito ESG, citando come esempio il recente incremento dei requisiti previsti dall'EBA.

Il dott. Garbi ha sottolineato l'importanza di rafforzare, accanto al confronto tecnico, anche il dialogo con le sedi politico-istituzionali, affinché le istanze del settore possano trovare ascolto anche nelle sedi decisionali di più alto livello. Tale approccio – ha

osservato – potrebbe contribuire a valorizzare il ruolo del sistema bancario come attore di sviluppo e innovazione all'interno dell'Unione Europea.

Il dott. Belingheri, intervenendo, ha condiviso le osservazioni precedenti e ha ribadito la necessità di un'azione articolata che sappia integrare il dialogo con le autorità nazionali e con le associazioni bancarie europee, per dare maggiore forza e legittimazione alle istanze italiane nel quadro comunitario. Ha inoltre osservato che il contesto attuale appare favorevole a un confronto aperto e orientato alla costruzione, che va colto con spirito di collaborazione e visione strategica.

Ha quindi preso la parola il Direttore Parisi, annunciando che il prossimo incontro dell'11 Aprile con la Banca d'Italia sarà centrato sul tema della semplificazione, con focus specifici su vigilanza, CRR3/CRD6, FRTB e il pacchetto ESG (Omnibus). Ha condiviso una prima mappa delle priorità emerse, tra cui la razionalizzazione delle segnalazioni di vigilanza, l'introduzione di misure proporzionali per banche solide (in materia di ICAAP e ILAAP), la semplificazione dei flussi informativi, e una maggiore coerenza tra normative ICT. Ha inoltre proposto di includere – in coerenza con gli interventi precedenti – ulteriori osservazioni in materia ESG, e si è impegnato a condividere con i presenti la documentazione raccolta, in vista del coordinamento interassociativo già programmato nei giorni successivi.

Al termine della discussione, il Presidente Sella ha proposto, con il consenso dei presenti, di anticipare la trattazione del punto 4 dell'ordine del giorno, aprendo la riunione alla partecipazione del **dott. Paolo Muti (ABI)**, invitato per fornire un aggiornamento sulle principali evoluzioni normative europee e sulle attività in corso in materia di Banche Less Significant.

PUNTO 4) - INTERVENTO DOTT. PAOLO MUTI (ABI): NORMATIVA UE E LSI

Il dott. Paolo Muti, Responsabile Internazionale dell'ABI, è intervenuto per fornire un aggiornamento strutturato sui principali **dossier normativi europei in corso di trattazione**, con l'ausilio della presentazione distribuita ai Consiglieri in data 4 aprile. Il suo intervento ha offerto un quadro aggiornato e approfondito delle priorità legislative della Commissione Europea, delle proposte in fase di negoziazione e delle questioni regolamentari più rilevanti per il sistema bancario europeo, con un'attenzione specifica alle implicazioni per le banche di minori dimensioni.

In apertura, è stato illustrato il **programma di lavoro della Commissione Europea per il 2025**, che prevede iniziative legislative e non legislative articolate in sei assi strategici: competitività e crescita sostenibile, difesa e sicurezza, inclusione sociale, qualità della vita, rafforzamento democratico e apertura globale.

In tale cornice, il dott. Muti ha evidenziato il lancio della strategia per la **Savings and Investments Union**, volta a mobilitare i risparmi europei a favore dell'economia reale e dell'equity financing, con particolare attenzione al ruolo delle banche nella canalizzazione di capitale verso PMI e settori innovativi.

È stato quindi esaminato il **pacchetto “Omnibus 1” sulla sostenibilità**, attualmente in fase avanzata, che prevede interventi significativi sulla **CSRD** (con la riduzione dell'ambito di applicazione alle grandi imprese), la **semplificazione degli obblighi di rendicontazione** e la **revisione delle ESRS**, oltre al posticipo di alcune scadenze di attuazione. Analoga attenzione è stata riservata alla **Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CS3D)**, per cui si prospettano modifiche sostanziali sui requisiti applicabili alle catene di fornitura.

Sul piano prudenziale, il dott. Muti ha illustrato le novità legate all'**implementazione del pacchetto Basel 3+**, con focus sul processo EBA in corso per i Regulatory Technical Standards e sulla consultazione aperta relativa al **Fundamental Review of the Trading Book (FRTB)**, sottolineando l'esigenza di evitare aggravi ingiustificati di capitale per le banche europee.

È stato inoltre presentato il contenuto della proposta della Commissione del 31 marzo relativa al **Net Stable Funding Ratio (NSFR)**, per il quale si prevede il mantenimento del trattamento transitorio attualmente in vigore oltre il termine del 28 giugno 2025. Tale proposta, avanzata in forma di "quick fix", mira a preservare condizioni di parità competitiva a livello internazionale e a evitare effetti negativi sul mercato secondario dei titoli sovrani e sulla gestione della liquidità.

Infine, è stato fatto il punto sull'avanzamento di numerosi **dossier pendenti dal ciclo legislativo precedente**, tra cui:

- il **Digital Euro**, ancora in una fase interlocutoria e oggetto di riflessione sulla governance e il modello distributivo;
- la **Retail Investment Strategy (MiFID II e PRIIPs)**, attualmente in trilogo, rispetto alla quale ABI – in linea con Pri.Banks – ha evidenziato il rischio di aggravio per la consulenza finanziaria offerta alla clientela retail;
- la **Payment Services Directive e Regulation (PSD3/PSR)**, con particolare attenzione al tema della prevenzione delle frodi e all'equilibrio nella ripartizione delle responsabilità;
- il **Financial Data Access (FIDA)** e il **CMDI (Crisis Management and Deposit Insurance)**, entrambi oggetto di confronto serrato, anche per quanto riguarda la proporzionalità delle misure verso le banche meno significative;

– la **European Deposit Insurance Scheme (EDIS)**, attualmente in fase di stallo ma formalmente ancora all'ordine del giorno.

A seguito della relazione si è aperto un confronto aperto tra i presenti, che hanno espresso apprezzamento per la chiarezza e la completezza dell'aggiornamento. Il Presidente ha ringraziato il dott. Muti per il suo contributo puntuale ed esaustivo, sottolineando l'importanza strategica di disporre di un presidio tecnico stabile e informato sui temi normativi europei.

Il dott. Muti ha quindi lasciato la riunione, e il Presidente ha ripreso la trattazione dei punti all'ordine del giorno, passando la parola al Direttore Generale Parisi per l'introduzione del punto 3.

PUNTO 3) - INFORMATIVA SU ATTIVITÀ SVOLTE DAL DIRETTORE GENERALE

Interviene quindi il Direttore Generale Parisi, il quale, anche in considerazione dell'orario e in raccordo con quanto già emerso nei punti precedenti, propone una sintesi organica delle attività associative in corso, suddividendo l'aggiornamento tra iniziative concluse, progetti attualmente in fase di realizzazione e linee di lavoro in via di definizione. L'obiettivo – ha precisato – è assicurare una visione chiara e coordinata dell'azione in essere, così da favorire la massima coerenza e complementarità tra i diversi livelli di attività.

Ha quindi richiamato le principali attività istituzionali già realizzate nel primo trimestre dell'anno, le progettualità in corso a livello interassociativo, e i tavoli operativi attivati in coordinamento con le Autorità, con un'attenzione specifica alle scadenze regolamentari più prossime e alle iniziative condivise in ambito ABI ed

ESBG. Ha inoltre anticipato che i contenuti emersi nel corso della riunione saranno utilmente riorganizzati per alimentare le prossime fasi operative, sia sul piano della rappresentanza, sia nell'ambito dei gruppi tecnici e degli incontri istituzionali già calendarizzati. In particolare, ha invitato i presenti a mantenere un coinvolgimento attivo e continuativo, affinché le analisi e le proposte discusse possano tradursi in azioni concrete e coordinate, a beneficio del sistema nel suo complesso.

PUNTO 5) - VARIE ED EVENTUALI

Il **Presidente**, constatato che nessuno chiede la parola, dà atto che non risultano varie ed eventuali da trattare e dichiara chiusa la riunione alle ore 13.04.

Il Segretario

Il Presidente

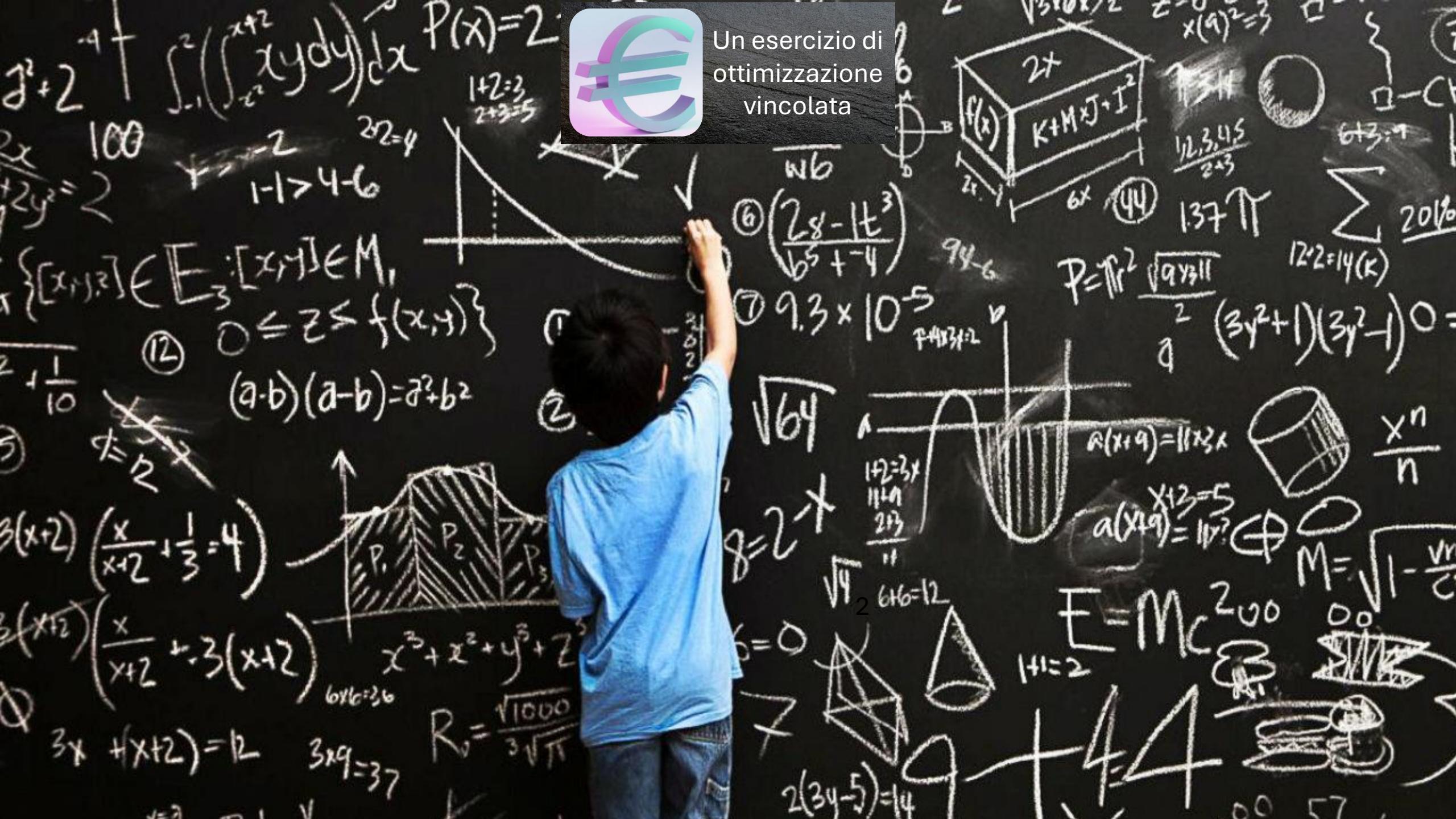


Euro digitale, attuale situazione

Silvia Attanasio, Responsabile Innovazione



Un esercizio di
ottimizzazione
vincolata



Principali tappe dei lavori sull'euro digitale

Durante questa fase sono stati trattati temi come:

- casi d'uso prioritari
- privacy
- utilizzo online e offline
- modello distributivo
- modello di compensazione
- ruolo degli intermediari
- servizi di base e a valore aggiunto
- ...

I principali obiettivi di questa fase sono:

- definire il **Rulebook**
- selezionare i **fornitori** che svilupperanno le infrastrutture che non saranno prodotte direttamente dall'Eurosistema
- imparare attraverso la **sperimentazione**
- approfondire gli **aspetti tecnici**, compresa la funzionalità offline, e sviluppare un **piano di test e di rilascio per il futuro**.

Primo rapporto
della BCE
sull'euro
digitale

Fase di indagine BCE

Fase di preparazione BCE

Oggi

O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O
2020																								2025

Proposta legislativa
della Commissione
europea

Rapporto ECON con
emendamenti sulla
proposta legislativa

Analisi d'impatto con ABI Lab – messaggi chiave emersi

Valuta digitale della banca centrale distribuita dagli intermediari e ambito di applicazione del Rulebook

Sebbene le banche italiane accolgano con favore il fatto che la distribuzione dell'euro digitale avverrà tramite intermediari vigilati, ritengono che **il Rulebook non debba entrare nei dettagli di diversi processi interni degli intermediari (36% delle circa 1.600 interazioni mappate nei flussi E2E) o di quelli comunque gestiti da loro (85%)**.

Impatto pervasivo sulle applicazioni IT

~1/3 dei processi bancari complessivi **sarà impattato dall'introduzione e dall'operatività dell'euro digitale** e, nel **70%** dei casi, l'impatto comporterà un **redesign dei processi**.
Oltre il 50% delle applicazioni IT sarà coinvolto nella configurazione dell'euro digitale, con la **necessità di gestire componenti applicative completamente nuove**.

Necessari ingenti investimenti di set-up

Circa **900M€ di investimenti** per le banche italiane per la realizzazione dell'infrastruttura euro digitale con un **perimetro di stima parziale** che non include gli interventi sui POS, la gestione offline, i controlli antifrode e la gestione delle dispute.

Elevati costi running da tenere in considerazione nel modello di compensazione

Stimati **costi significativi** per gestire l'intera operatività prevista per l'euro digitale. Oltre **6M€ di costi annuali** e quasi **8M€ di costi di onboarding** per ogni **100.000 conti in euro digitale**.

Scelte progettuali chiave in grado di modificare l'incidenza dei costi per gli intermediari

Individuati **12 suggerimenti** per la **progettazione dell'euro digitale** in grado di **mitigare** significativamente gli **impatti operativi** degli intermediari e gli oneri **opex/capex** (prossime slide).

Analisi d'impatto con ABI Lab – possibili fattori per ridurre i costi (1/2)

1

Servizi di intermediazione per le banche di piccole dimensioni



Si è discusso della possibilità per le banche di piccole dimensioni di esternalizzare parti della gestione delle transazioni e della liquidità a un PSP intermediario, come attualmente consentito nei servizi Target (cd. tramitazione). La BCE **non appare contraria a tale impostazione e prevede di specificarlo** nel prossimo Rulebook, previo approfondimento legale.

2

Integrazione dell'app per l'euro digitale



È stato proposto che i PSP con app mobile esistenti non dovrebbero essere obbligati a consentire l'utilizzo da parte dei propri clienti l'app per l'euro digitale della BCE, per evitare duplicazioni di costi e confusione per i clienti. La BCE ha sottolineato il **rischio di confusione per l'utente che scarica una app BCE non supportata dalla sua banca**, ma comprende anche il tema dei costi e **sta valutando**, ad esempio, **come strada per non obbligare all'integrazione con l'app BCE, la certificazione per le app delle banche che integrino le funzionalità euro digitale**.

3

Funzionalità obbligatoria dell'offline solo per app BCE



È stato discusso che la funzionalità offline obbligatoria dovrebbe essere limitata all'app della BCE. Tuttavia, la BCE ritiene che questa **richiesta sia in conflitto con quella di non obbligatorietà dell'app stessa** (punto precedente). L'intenzione è comunque integrare online e offline in un'unica app BCE.

4

Conto intermediario per l'euro digitale



L'introduzione di conti intermedi per svolgere una parte delle operazioni su base "on us" al fine di ridurre i costi e la latenza richiederebbe significativi cambiamenti di impostazione di fondo del progetto e legali. La BCE non è favorevole a questa proposta, ritenendola **difficilmente accoglibile**, ma è interessata a conoscere i dettagli numerici sull'impatto di tale assetto alternativo in termini di miglioramento della latenza.

5

Canali fisici vs digitali



La BCE ha concordato che i canali fisici (es. operazioni in filiale) sono intrinsecamente più costosi rispetto ai canali digitali. Tuttavia, il tema di una eventuale attuazione di una **politica che orienti il cittadino verso canali meno costosi è una questione nelle mani del legislatore**. La BCE concorda tuttavia che le banche dovrebbero avere flessibilità e che la distribuzione dell'euro digitale non debba incidere sul modello di business delle banche (es. banca interamente online non dovrà essere obbligata a fornire una interazione fisica per l'euro digitale).

6

Conti specchio vs registro centralizzato



La BCE ha confermato che, sebbene le **banche siano libere di gestire conti specchio** delle posizioni dei clienti in euro digitale con benefici in termini di costi operativi e latenza dei servizi, la piattaforma dell'Eurosistema (cd. Digital Euro Service Platform – DESP) rimane il **"golden ledger" per l'allineamento**. Hanno riconosciuto il punto ABI sull'importanza di un obbligo uniforme per tutti i PSP (o tutti devono adottare conti specchio o nessuno). Devono però valutare meglio le implicazioni.

Analisi d'impatto con ABI Lab – possibili fattori per ridurre i costi (2/2)

7

Collegamento tra euro digitale e conti di liquidità



È stata espressa una forte preferenza per il collegamento dei conti per l'euro digitale al conto di liquidità presso la stessa banca, per ridurre costi e complessità. La BCE è d'accordo, ma riconosce che **politicamente è una questione molto delicata perché afferente a temi di concorrenza** e già indirizzata nella bozza di regolamento dal legislatore europeo.

8

Aggiornamento dei POS



La BCE ha indicato come possibile una sostituzione dei POS, poiché alcune funzionalità richiederanno più di un semplice aggiornamento software. Tuttavia, l'obiettivo è **seguire il normale flusso di ricambio delle infrastrutture legato al ciclo di investimento senza forzare un cambiamento repentino**. È uno degli aspetti che verrà considerato quando si analizzerà il piano di rilascio.

9

Nessuna sostituzione del parco ATM



È stato chiarito che non c'è l'intenzione di far sostituire l'intera rete ATM. La BCE ha sottolineato che **le funzionalità ad essi collegate** (ad esempio il versamento di contante) **potranno restare opzionali** se sono disponibili alternative per i cittadini. **Sul tema NFC, c'è un dialogo aperto** perché l'euro digitale potrebbe far leva su un cambiamento più ampio delle funzionalità del parco ATM già richiesto entro pochi anni dai circuiti internazionali, ma al momento non ci sono decisioni definitive.

10

Controlli antifrode



La BCE ha concordato di guidare i **meccanismi di frode e dispute attraverso schemi il più possibile vicini agli esistenti per garantirne la riutilizzabilità**. Hanno richiesto un elenco dettagliato dei requisiti e delle informazioni necessarie per effettuare tutti i controlli. ABI ha sottolineato la difficoltà di raccogliere tali dati perché per loro natura riservati.

11

Account-based vs token-based



La BCE ha confermato che, indipendentemente dalla scelta finale, non ancora assunta dall'Eurosistema, circa la tecnologia su cui sarà basato il DESP, **nell'interazione con gli intermediari, l'euro digitale utilizzerà un modello basato su account e non basato su token**. Questo approccio è in linea con l'obiettivo del settore bancario di ridurre i costi.

12

Sfruttare infrastrutture e standard esistenti



La BCE ha confermato che l'euro digitale cercherà di sfruttare gli standard esistenti ove possibile. Sull'infrastruttura, però, il tema è più complicato ed **è stato escluso il riutilizzo di infrastrutture esistenti quali le ACH SEPA o i circuiti carte**.

Contesto di riferimento

L'Europa si trova in un **panorama geopolitico in evoluzione** con pressioni nuove che aumentano il senso di urgenza per la sovranità europea rispetto a quando si è formato il progetto euro digitale.

Questa situazione presenta una **finestra di opportunità unica per il settore bancario** per rafforzare il proprio posizionamento in merito al progetto euro digitale alla luce del nuovo contesto e di un rinnovato senso di urgenza.

Si sono sviluppate due correnti di pensiero.



Piero Cipollone,
Membro del Comitato
esecutivo della BCE,
sostenuto anche da
Christine Lagarde.

L'euro digitale diventa ancor più
fondamentale perché la **«soluzione
pubblica»** è l'unica che può garantire il
pieno raggiungimento di alcuni degli obiettivi
prefissati. Urge quindi che pubblico e privato
identifichino azioni concrete.



Fernando Navarrete,
Rapporteur del progetto
euro digitale per l'ECON
ed ex banchiere centrale
spagnolo.

Per garantire la stabilità finanziaria del
settore finanziario europeo, è necessario
sviluppare una **«soluzione privata»** pan-
europea, che potrebbe essere individuata
nel breve facendo convergere soluzioni
come euroPA e Wero.

ALLA LUCE DELLE DUE CORRENTI DI PENSIERO, SI DELINEANO PERTANTO DUE STRADE POSSIBILI NON ALTERNATIVE PER IL FUTURO DEI PAGAMENTI IN EUROPA

Teniamo a sottolineare che le proposte non forniscono due risposte alla digitalizzazione della moneta, ma evidenziano approcci distinti e paralleli allo sviluppo di un'infrastruttura di pagamento paneuropea.

Si parla molto di **sovranità monetaria** e **indipendenza strategica**, talvolta riducendo questi due obiettivi (tipicamente pubblici) alla mera capacità di concorrere con operatori non europei. Se da un lato **una «soluzione privata»**, in grado di essere adottata nei pagamenti P2P e al punto vendita, rappresenterebbe certamente un punto di forza del mercato EU, dall'altro la sovranità monetaria e la capacità di **preservare il ruolo della moneta emessa dalla BCE negli scambi retail** non può essere caricata esclusivamente sul settore privato.

The Best Frozen Pizzas

Updated May 10, 2024



Photo: Michael Murtaugh



By Mace Dent Johnson

Mace Dent Johnson is a writer on the kitchen team. To test stand mixers, they baked 18 loaves of bread, 30 dozen cookies, and seven birthday cakes.



Evidenziamo pertanto le caratteristiche principali delle 2 soluzioni

Soluzione pubblica (euro digitale)

Iniziativa istituzionale con finalità
di interesse pubblico

Obblighi e finalità
di bene pubblico

Guidata dall'Eurosistema, con il
sostegno di investimenti pubblici

NATURA

OBIETTIVO

GOVERNANCE

Soluzione privata

Iniziativa di mercato «volontaria»,
sviluppata da attori privati

Soluzione competitiva
paneuropea

Gestita secondo logiche
imprenditoriali e di mercato

In dettaglio, nelle slide di backup evidenziamo i punti di forza e di attenzione di entrambe le soluzioni

Posizione ABI su euro digitale approvata al Comitato esecutivo del 19 marzo

<p>Distribuzione riservata agli intermediari europei vigilati</p>	<p>Modello di compensazione sostenibile e contenimento dei servizi di base gratuiti</p>
<p>Svantaggio per tutti gli attori internazionali, non solo i circuiti di carte, ma anche le <i>Big Tech</i></p>	<p>Coincidenza tra intermediario che gestisce il conto in euro digitale e quello che fornisce la liquidità</p>
<p>Approccio pubblico, con un ente per ciascun Stato membro che garantisca l'accesso a non bancarizzati e meno digitalizzati</p>	<p>Limiti al possesso e all'utilizzo</p>
<p>Modello di distribuzione</p>	<p>Sostenibilità del modello di <i>business</i></p>
<p>Caratteristiche fondamentali</p>	<p>Controlli antiriciclaggio, riservatezza e offline</p>
<p>Contenuto innovativo con valore aggiunto, come la programmabilità</p>	<p>Integrazione nel quadro regolamentare di contrasto al riciclaggio e finanziamento al terrorismo</p>
<p>Visione unitaria dell'evoluzione delle piattaforme per una moneta digitale di banca centrale al dettaglio e all'ingrosso</p>	<p>Grado di riservatezza che escluda sia l'anonimato completo sia la visibilità delle informazioni su cittadini e imprese da parte di BCE</p>
<p>App della BCE facoltativa per gli intermediari</p>	<p>Offline duale solo come <i>backup</i> limitato nel tempo</p>

Ruolo associativo



Piero Cipollone,
Membro del Comitato
esecutivo della BCE,
sostenuto anche da
Christine Lagarde.

L'euro digitale diventa ancor più fondamentale perché la **soluzione pubblica** è l'unica che può garantire il pieno raggiungimento di alcuni degli obiettivi prefissati. Urge quindi che pubblico e privato identifichino azioni concrete.

Si sono sviluppate due correnti di pensiero.



Fernando Navarrete,
Rapporteur del progetto
euro digitale per l'ECON
ed ex banchiere centrale
spagnolo.

Per garantire la stabilità finanziaria del settore finanziario europeo, è necessario sviluppare una **soluzione privata** pan-europea, che potrebbe essere individuata nel breve facendo convergere soluzioni come euroPA e Wero.

ABI è impegnata a promuovere una chiara distinzione tra le due soluzioni, evidenziando il contributo potenziale che ciascuna, se adeguatamente progettata e implementata, potrà offrire al rafforzamento dell'area dell'euro e al consolidamento del ruolo della nostra valuta.

L'obiettivo, se condiviso, è di favorire la realizzazione del miglior euro digitale possibile, abilitando al contempo l'apertura dello spazio di manovra della soluzione privata.



Euro digitale, attuale situazione

Slide di *backup*

Soluzione pubblica

PROs

La soluzione dell'euro digitale risponde all'obiettivo di autonomia strategica e sovranità monetaria dell'area-euro.

VS

1

1

CONS

Gli attuali disegni della BCE e della Commissione europea non rappresentano lo scenario migliore possibile per il futuro del settore europeo dei pagamenti al dettaglio perché permane il rischio che l'euro digitale replichi sostanzialmente le funzionalità dei servizi già offerti dalle banche per i pagamenti digitali, possa diventare una sorta di backdoor per le Big Tech.

La natura di moneta a corso legale e il percorso legislativo abilitante in corso obbligheranno le banche alla sua distribuzione e gli esercenti alla accettazione (con limitate eccezioni).

2

2

Il lancio dell'euro digitale sarà sostenuto in parte da investimenti pubblici. In particolare l'Eurosistema sosterrà i costi dello «schema» e dell'uso della sua infrastruttura.

3

3

Lo sviluppo e la manutenzione di una nuova infrastruttura *ad hoc* per il solo euro digitale comporta degli elevati costi e rischia di vanificare gli investimenti che il settore bancario ha sostenuto negli ultimi anni.

Per come attualmente disegnato dalla BCE, l'euro digitale potrebbe non rappresentare una buona leva per l'innovazione, che rischia di essere fortemente limitata. Questo sta emergendo anche dalle sperimentazioni in corso con BCE, oltre che dalla bozza di Rulebook.

Considerando che l'euro digitale persegue logiche di sovranità monetaria, è necessario **proseguire il dialogo** con BCE e i co-legislatori per promuovere la visione delle banche operanti in Italia e tutelare il futuro ruolo e business delle stesse, oltre che di tutti gli intermediari finanziari europei. Il disegno attuale **non rappresenta ancora la versione ottimale** e, per perfezionarlo, sarà necessario proseguire il lavoro sui punti evidenziati nella slide 7.

Soluzione privata

PROs

La soluzione privata potrebbe rafforzare il ruolo dei sistemi di pagamento europei nell'area-euro, laddove riuscisse in breve tempo ad essere disponibile e utilizzata nei paesi dell'area o fosse supportata da azioni legislative (come fu il caso del Regolamento SEPA)

VS

1

1

CONS

Degli obiettivi strategici dell'euro digitale, risponde solo alla necessità di disporre di una soluzione unica che copra l'intera area dell'euro. La soluzione privata non potrebbe, per definizione, conseguire l'altro obiettivo BCE dell'euro digitale che è quello di abilitare all'uso di moneta pubblica digitale nei pagamenti al dettaglio, rispondendo a logiche di bene pubblico e non di business.

In caso di successo (anche con una elevata copertura a livello di singolo Paese), la soluzione privata potrebbe essere realizzata prima rispetto alle tempistiche attualmente previste per l'euro digitale.

2

2

La soluzione privata consentirebbe di riutilizzare, nei Paesi in cui sono disponibili e hanno già una buona diffusione, le soluzioni domestiche esistenti, ottimizzando gli investimenti pregressi.

3

3

La copertura da parte di un'unica (nuova) soluzione privata, oppure la realizzazione dell'interoperabilità fra le soluzioni nazionali nell'orizzonte temporale delineato rappresenta una sfida significativa. Un'eventuale sospensione del progetto euro digitale (al di là del lag temporale che è nei fatti) rappresenterebbe un'assunzione di responsabilità da parte dei privati nei confronti dell'obiettivo di preservare l'autonomia strategica.

Data l'inevitabilità dell'euro digitale, permane il rischio di duplicazione di investimenti e di costi running per la gestione parallela di euro digitale e soluzione privata.

Per sostenere la soluzione privata, alcune Associazioni bancarie europee:

- **condizionerebbero la facoltà della BCE di emettere l'euro digitale al fallimento della soluzione privata**
- in subordine, richiederebbero di **evitare la sovrapposizione di casi d'uso**, per non usare l'euro digitale nei pagamenti fra privati e al punto vendita
- prevederebbero l'**obbligo di accettazione e di distribuzione di una soluzione privata**, spingendo verso soluzioni di interoperabilità tra soluzioni nazionali e/o adozione di soluzioni emergenti con ambizioni «regionali»



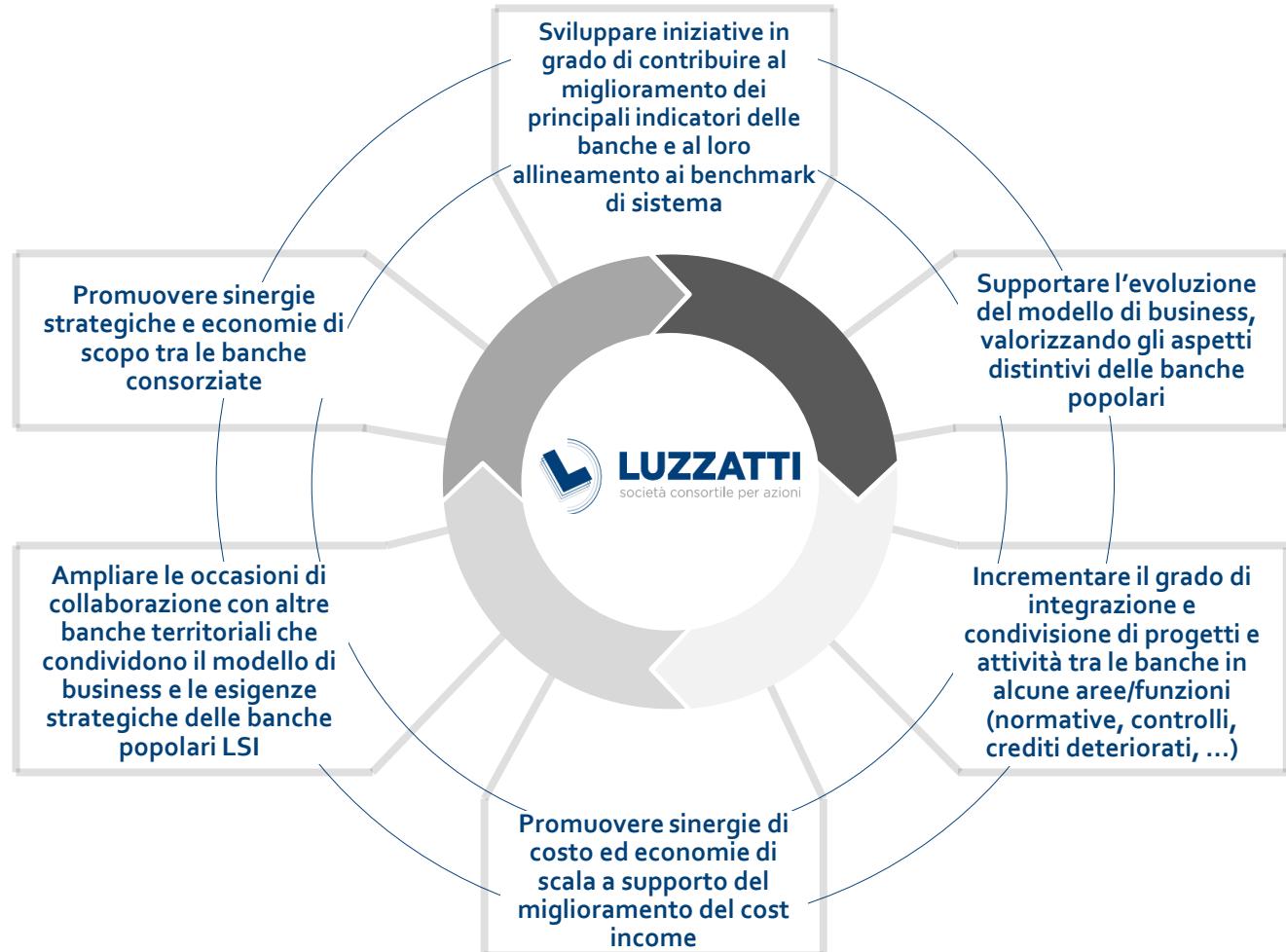
LUZZATTI
società consortile per azioni

Presentazione attività e servizi

Assemblea Pri.Banks

Milano, 16 giugno 2025

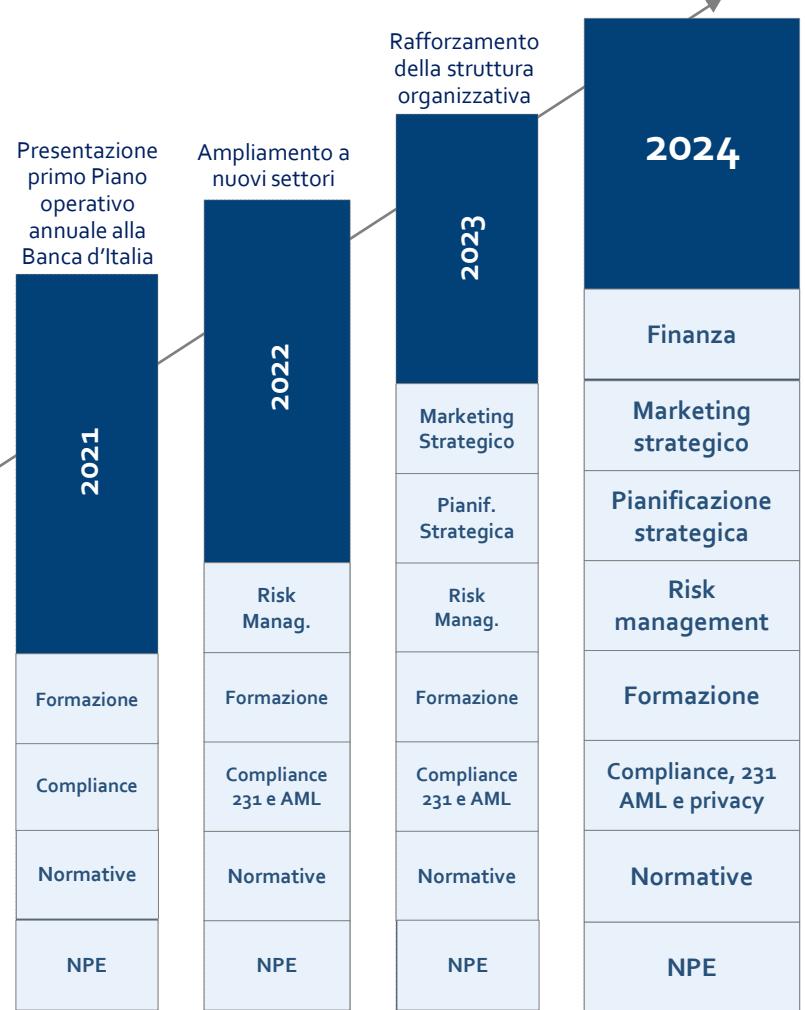
La missione della Luzzatti, in linea con il modello di consorzio di II° livello, è focalizzata sullo sviluppo di servizi in ambiti strategici, di business e di supporto operativo di comune interesse per le banche consorziate

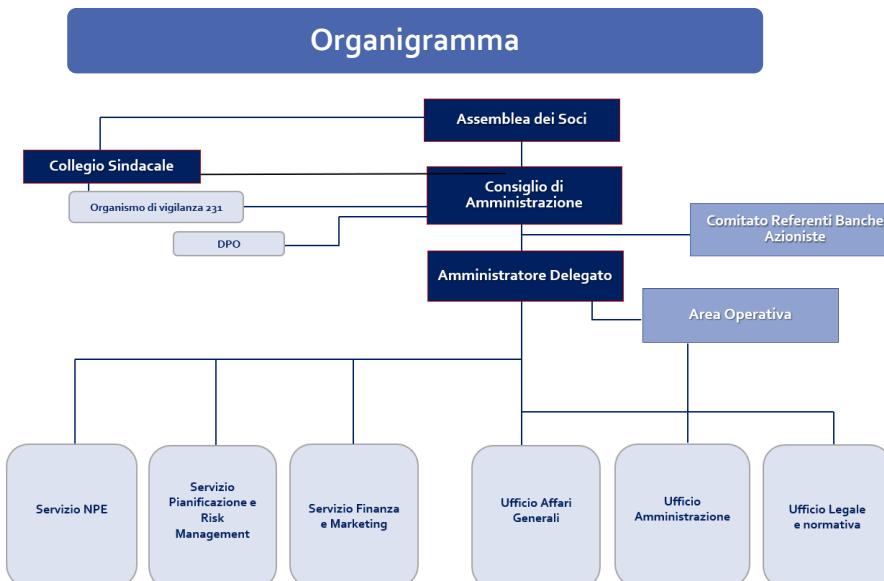


Contribuire alla tutela e allo sviluppo delle banche less significant



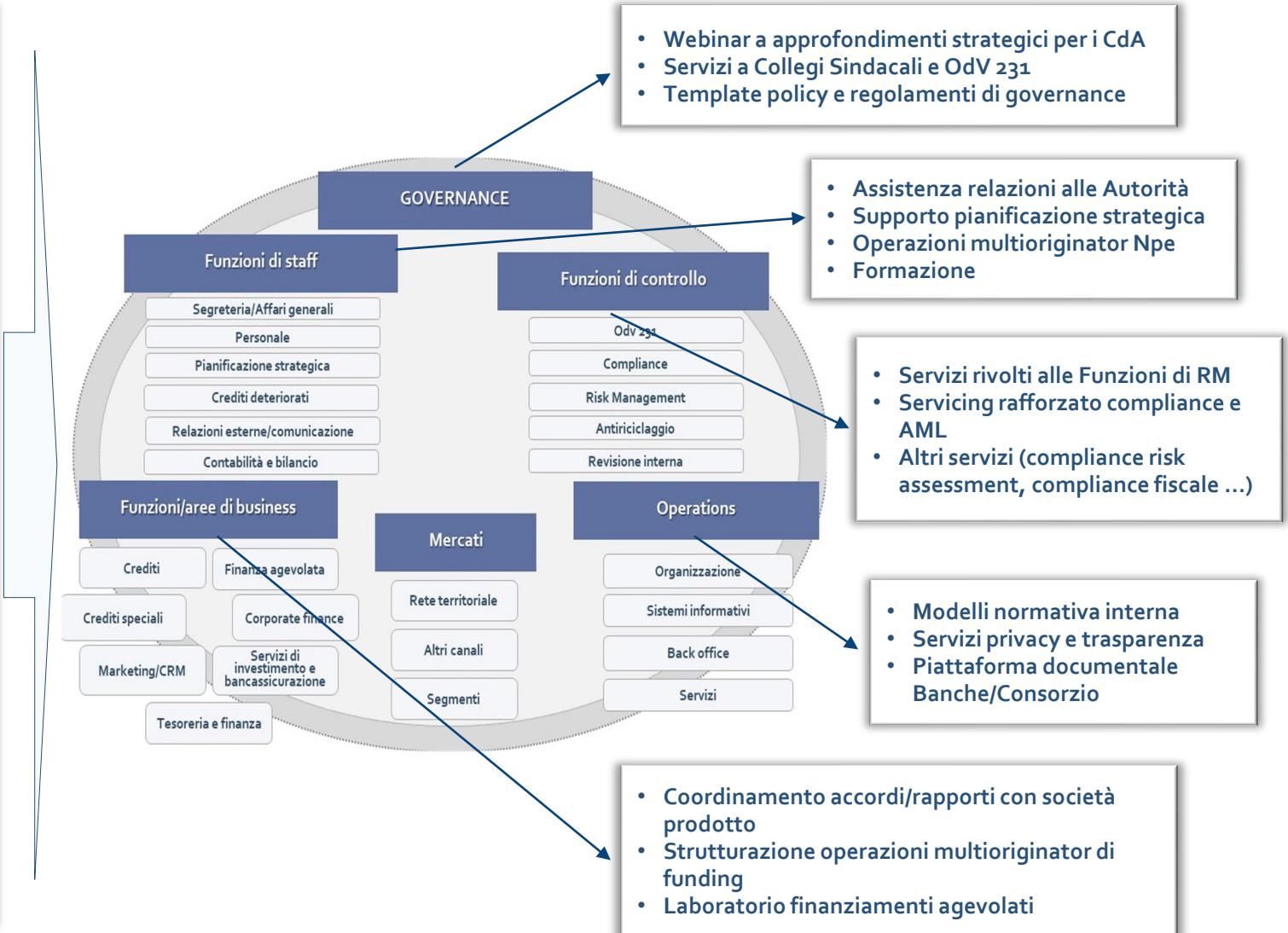
ULTERIORE AMPLIAMENTO DELLA PIATTAFORMA DI ATTIVITA' E SERVIZI CON L'IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO 2025





- Modello di governance tipico delle società consortili
- Rappresentanza di tutte le Banche consorziate nel Consiglio di Amministrazione, con preferenza alla designazione di esponenti di vertice delle Banche
- Programmazione delle attività e dei servizi attraverso piani operativi annuali approvati dal CdA ed elaborati con la preventiva consultazione e condivisione delle Banche consorziate
- Incontri periodici con la Vigilanza sullo stato di avanzamento del «Progetto Luzzatti»
- Meeting trimestrali del Comitato interno composto dai Referenti delle Banche consorziate per condividere SAL attività e servizi e nuove proposte di interesse per le Banche
- Incontri periodici con i responsabili di funzione delle Banche nei settori di intervento del Consorzio
- Valutazione utilizzo dal 2026 del regime di esenzione Iva per i servizi rivolti ai soggetti consorziati

I SETTORI DI INTERVENTO DELLA LUZZATTI SONO STATI SVILUPPATI IN FUNZIONE DELLE POSSIBILITÀ DI CONDIVISIONE DI ATTIVITÀ E FUNZIONI RIENTRANTI NELL'ORGANIGRAMMA TIPICO DELLE BANCHE LESS SIGNIFICANT



Rapporti con la Vigilanza

- Audizioni periodiche sullo stato di avanzamento del «Progetto Luzzatti»
- Incontri/informative su iniziative nei singoli settori di attività
- Contatti sulle nuove normative/adempimenti e gli standard delle Banche Ls



BANCA D'ITALIA

Incontri di approfondimento strategico e formazione per Esponenti aziendali

- Webinar di approfondimento su argomenti di rilievo strategico per le Banche Ls (ad es. AML package, Vigilanza ispettiva, Eurodigitale e Basilea IV)
- Incontri per i singoli Consigli di Amministrazione delle Banche
- Programma di formazione comune per Esponenti aziendali di nuova nomina e gli Esponenti AML



Servizi di supporto all'attività dei Collegi Sindacali

- Fornitura di modelli consortili delle verifiche del Collegio Sindacale
- Focus su nuove normative e tipologie di rischio (ESG, cybersecurity ...)
- Incontri di approfondimento e formazione sul ruolo e le attività del Collegio



Servicing 231/01

- Fornitura di template del MOG 231 e degli allegati (mappatura delle attività sensibili, regolamento dell'OdV ..)
- Fornitura di modelli consortili (policy whistleblowing, policy anticorruzione, piano annuale delle attività dell'OdV 231, Relazione annuale al CdA...)
- Assistenza ad attività e verifiche dell'OdV 231

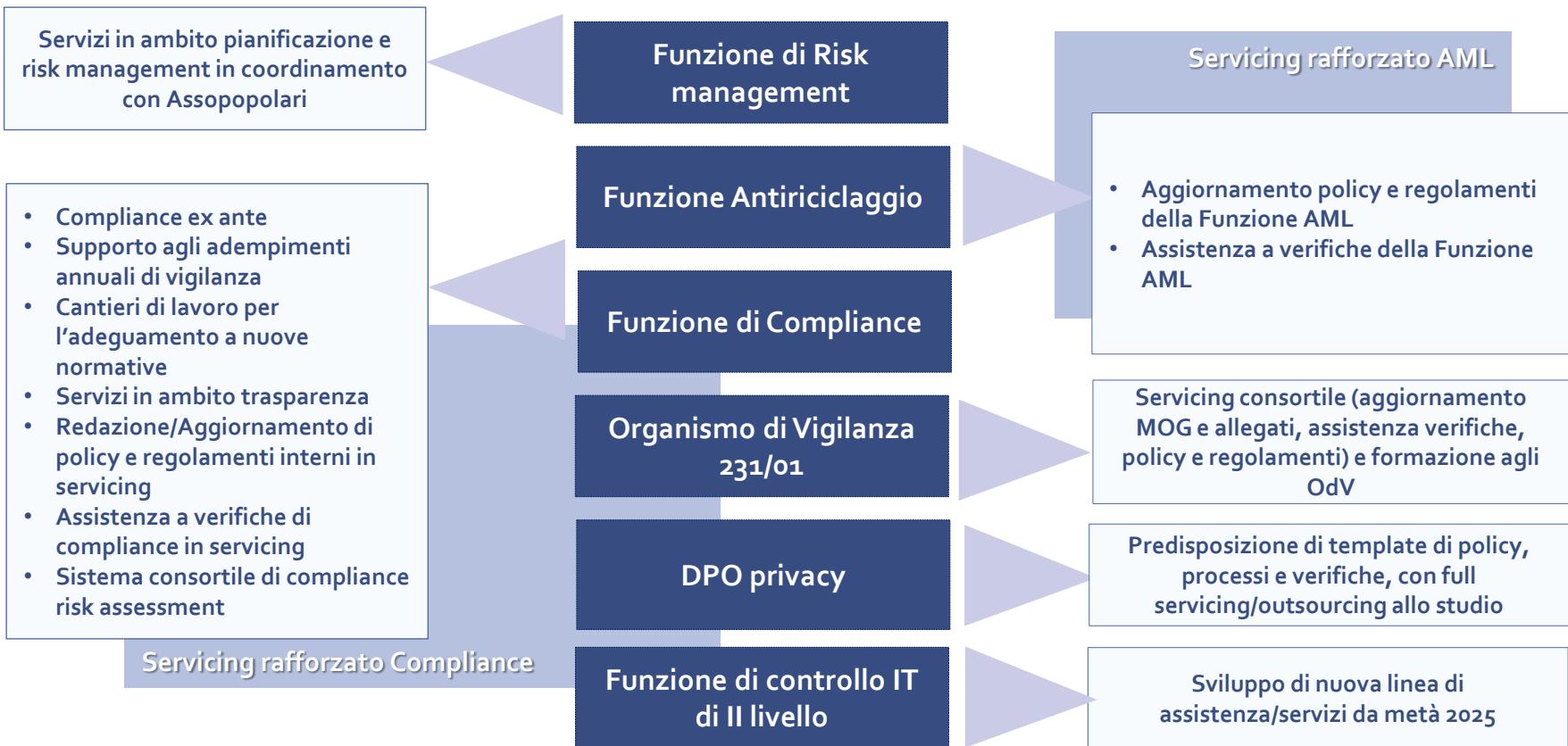


Affari generali

- Condivisione di modelli di policy e regolamenti interni in ambito governance e affari generali tramite piattaforma dedicata
- Template relazioni/adempimenti annuali previsti dalla normativa di Vigilanza



PIATTAFORMA DEI SERVIZI PER SINGOLE FUNZIONI DI CONTROLLO DI II LIVELLO



Sviluppo di framework della normativa interna e di prassi e strumenti comuni



- Schede di analisi delle novità normative e regolamentari e degli impatti strategici e operativi di maggiore rilievo per le banche consorziate
- Utilizzo della piattaforma di gestione documentale (*smart collaboration*) dedicata
- Schede di analisi per l'informatica sulle novità normative agli Organi aziendali, alle funzioni di controllo e alle funzioni operative
- Elaborazione dei conseguenti aggiornamenti dei modelli consorziili di policy e regolamenti
- Approfondimenti e Q&A
- Newsletter mensile
- Newsletter per specifici ambiti (cybersecurity/DORA)

CALENDARIO

- **KICK OFF MEETING - 7 febbraio 2025 (11.00 - 12.30)**
- **7 marzo 2025 (11.00 - 12.30)**
- **4 aprile 2025 (11.00 - 12.30)**
- **9 maggio 2025 (11.00 - 12.30)**
- **5 giugno 2025 (11.00 - 12.30)**
- **4 luglio 2025 (11.00 - 12.30)**
- **12 settembre 2025 (11.00 - 12.30)**
- **3 ottobre 2025 (11.00 - 12.30)**
- **7 novembre 2025 (11.00 - 12.30)**
- **12 dicembre 2025 (11.00 - 12.30)**

SETTORI

- Governo societario
- Sistema dei controlli interni
- Crediti
- NPE
- Normativa ESG
- Trasparenza e antiusura
- Antiriciclaggio
- D.Lgs. 231/01
- PSD2
- Servizi e attività di investimento (MiFID)
- Distribuzione assicurativa (IDD)
- Privacy
- Sicurezza sul lavoro
- Cybersecurity
- Regolamento DORA
- Fiscalità

Servicing verifiche

- Supporto nella pianificazione annuale delle attività
- Sviluppo di check list e standard di verifica
- Fornitura di modelli di verifiche, report e pareri in correlazione con le metodologie utilizzate nel sistema di compliance risk assessment
 - ✓ DORA, ICT, esternalizzazioni, continuità operativa
 - ✓ Servizi di pagamento (PSD2)
 - ✓ Frodi e disconoscimento delle operazioni non autorizzate
 - ✓ Trasparenza CCD
 - ✓ MIFID e IDD
 - ✓



Sistema di compliance risk assessment

Applicativo consortile di calcolo del rischio di non conformità sulla base di una metodologia comune sviluppata con le banche partecipanti:

- check list normative
- reportistica delle verifiche svolte
- flussi informativi con le altre funzioni di controllo



Compliance fiscale

- Analisi normative specifiche in ambito fiscale/tax
- Fornitura di modelli per pianificazione annuale attività, metodologia di verifiche e valutazioni del presidio di compliance fiscale
- Newsletter mensile
- Pareristica



Antiriciclaggio

- Aggiornamento periodico policy e regolamento AML
- Fornitura di modelli verifiche di AML:
 - ✓ Criteri di individuazione del titolare effettivo
 - ✓ Comunicazione UIF - BI del 12/12/2024
 - ✓ Esponente Antiriciclaggio e flussi informativi interni
 - ✓ Servizi di pagamento: adeguata verifica e SOS
 - ✓ Indicatori di anomalia e schemi rappresentativi di comportamenti anomali emanati dalla UIF
 - ✓ EBA/GL/2024/14; focus su TRU (trasferimenti russi)



DPO Privacy

- Approfondimento delle novità giurisprudenziali in ambito privacy
- Supporto per gli adeguamenti e aggiornamenti della documentazione interna
Assistenza per la redazione della Relazione annuale del DPO al Consiglio di Amministrazione
- Supporto alle verifiche del DPO



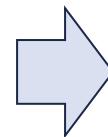
Trasparenza

- Approfondimento delle pronunce giurisprudenziali e dell'ABF e delle prassi operative
- Fornitura dei modelli consortili di policy e regolamenti relativi all'adeguamento alla Comunicazione Banca d'Italia sul disconoscimento delle operazioni non autorizzate
- Fornitura dei modelli delle relazioni sui reclami (Relazione della Funzione di Compliance e Relazione dell'Ufficio Gestione reclami)



FORMAZIONE MIRATA PER IL PERSONALE DELLE FUNZIONI DI CONTROLLO INTERNO E DI ALCUNE AREE/FUNZIONI OPERATIVE CENTRALI

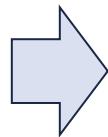
Personale delle Funzioni
di controllo interno



- Compliance
- Risk Management
- Antiriciclaggio
- Controllo IT di II° livello
- Revisione interna



Personale di
Area/Funzioni operative
centrali



- Responsabili Distribuzione assicurativa
- Responsabili Risorse umane
- Area Crediti
- Area NPE
- Area Finanza, Commerciale e marketing



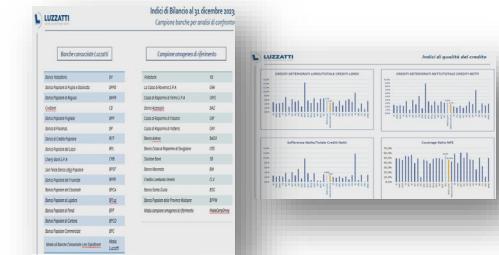
Report periodici su analisi di scenario e dati in collaborazione con Assopopolari

- Esame dati andamentali macroeconomici e di sistema
- Analisi previsioni di scenario dei principali Enti di ricerca
- Analisi andamentali e previsioni per settori specifici (es.Npe)
- Fornitura dati e scenari per la redazione dei piani strategici
- Fornitura di analisi e scenari per stress test Icaap/Ilaap



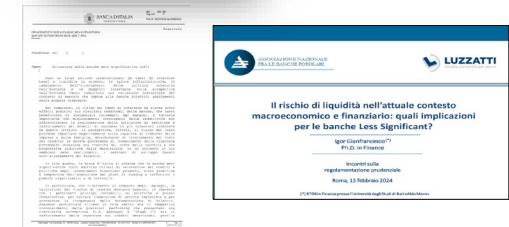
Indicatori di bilancio delle banche popolari Lsi e benchmarking

- Analisi dei dati aggregati di sistema e dei dati delle banche less significant consorziate
- Elaborazione dei principali indici di bilancio
- Analisi del posizionamento rispetto alle medie di sistema e di un campione omogeneo di banche less significant
- Report periodici



Analisi delle richieste della Vigilanza alle Banche Less significant

- Analisi delle richieste della Vigilanza rivolte alle Banche less significant (modello di business, funding plan, autovalutazione DORA, ...)
- Condivisione di strumenti e supporti per i relativi assesment e la predisposizione delle risposte



Analisi di impatto nuove normative

- Monitoraggio costante delle novità normative e regolamentari e dei documenti in consultazione
- Schede di analisi delle novità normative e regolamentari e degli impatti strategici e operativi per le banche less significant
- Focus costante sulle priorità di Vigilanza BCE e sugli indirizzi della Banca d'Italia
- Utilizzo della piattaforma consortile di gestione e condivisione documentale



INCONTRI MENSILI CON I RESPONSABILI DELLE FUNZIONI DELLE BANCHE

Report periodici su analisi di scenario e dati in collaborazione con Assopopolari

- Esame dati andamentali macroeconomici e di sistema
- Analisi previsioni di scenario dei principali Enti di ricerca
- Analisi andamentali e previsioni per settori specifici (es.Npe)
- Fornitura dati e scenari per la redazione dei piani strategici
- Fornitura di analisi e scenari per stress test Icaap/Ilaap

Indicatori di bilancio delle banche popolari Lsi e benchmarking

- Analisi dei dati aggregati di sistema e dei dati delle banche less significant consorziate
- Elaborazione dei principali indici di bilancio
- Analisi del posizionamento rispetto alle medie di sistema e di un campione omogeneo di banche less significant
- Report periodici

Analisi delle richieste della Vigilanza alle Banche Less significant

- Analisi delle richieste della Vigilanza rivolte alle Banche less significant (modello di business, funding plan, autovalutazione DORA, ...)
- Condivisione di strumenti e supporti per i relativi assesment e la predisposizione delle risposte

Analisi di impatto nuove normative

- Monitoraggio costante delle novità normative e regolamentari e dei documenti in consultazione
- Schede di analisi delle novità normative e regolamentari e degli impatti strategici e operativi per le banche less significant
- Focus costante sulle priorità di Vigilanza BCE e sugli indirizzi della Banca d'Italia
- Utilizzo della piattaforma consortile di gestione e condivisione documentale



Indici di Bilancio al 31 dicembre 2023



Linee guida per documenti di governo dei rischi e modelli di policy e regolamenti

- Predisposizione di modelli consortili per il piano di attività e la relazione annuale della funzione di Risk management
- Condivisione di modelli consortili per sezioni ICAAP, ILAAP, RAF e Recovery Plan, tenendo conto delle priorità BCE e delle novità regolamentari
- Elaborazione/aggiornamento modelli consortili di policy e regolamenti di RM
- Incontri periodici e sessioni di Q&A

Policy gestione rischio tasso e differenziali su credito

- Fornitura della policy in gestione del rischio tasso di interesse dell'IRRBB
- Condivisione di metriche per la gestione del rischio da differenziali creditizi, in relazione alla materialità dei rischi della Banca
- Monitoraggio periodico della roadmap in materia di IRRBB definita dall'EBA

Aggiornamento periodico Piani di interventi ESG

- Aggiornamento periodico del Piano in funzione dell'evoluzione normativa e delle attività realizzate
- Analisi dei gap rispetto al Piano originario 2023 e agli aggiornamenti normativi intervenuti
- Supporto per il completamento delle attività indicate nel Piano e delle relative verifiche

Aggiornamento heatmap di materialità ESG

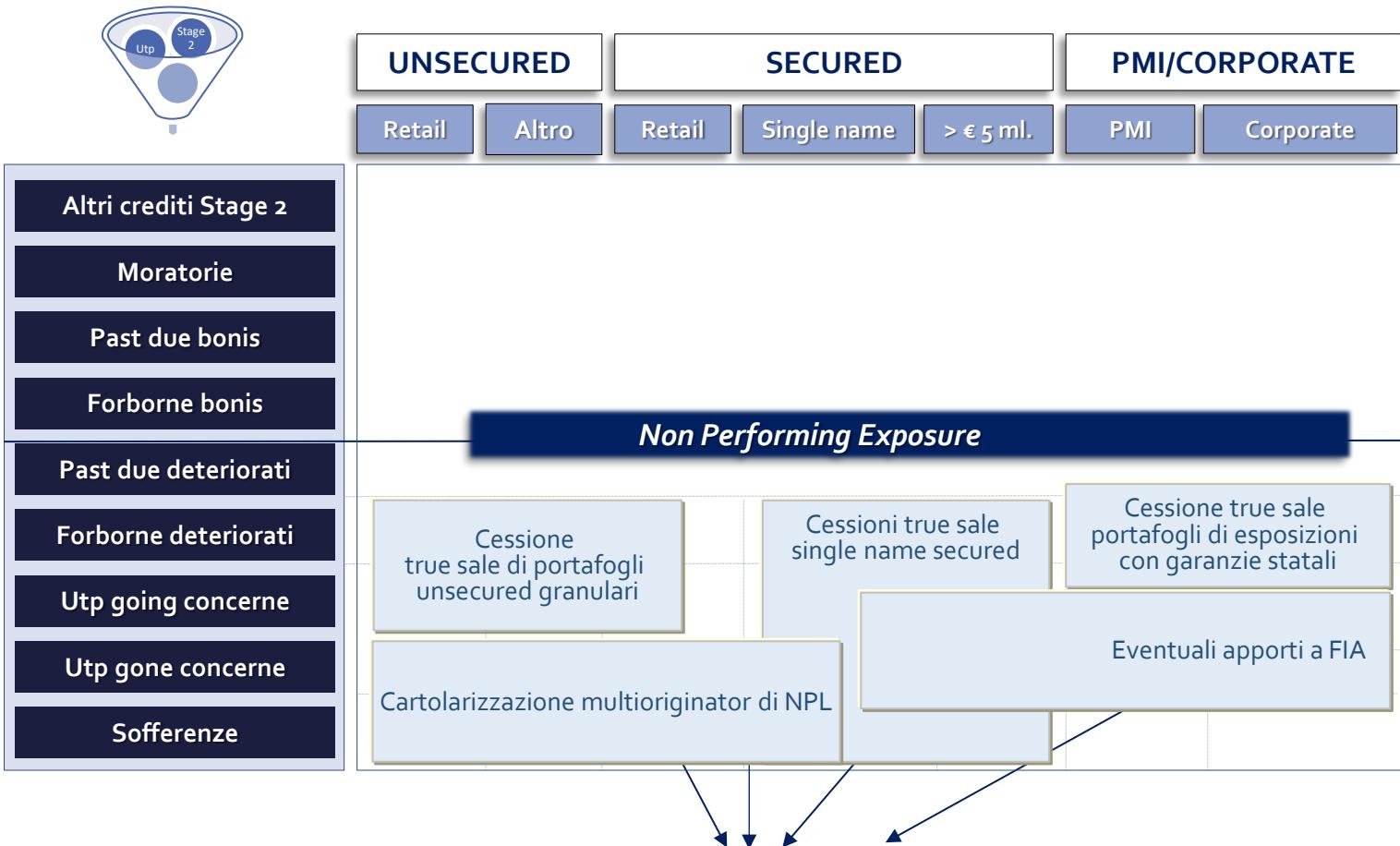
- Analisi del rischio sulla base di dati esterni in linea con le prassi indicate dalla Banca d'Italia
- Definizione di indicatori sintetici di rischio per i principali aggregati bancari ai fini CAAP, ILAAP e RAF
- Sviluppo di reportistica dedicata

Controlli IT di II livello

- Supporto all'autovalutazione richiesta dalla nota Banca d'Italia del dicembre 2024
- Redazione di policy e check list di controlli per le verifiche della Funzione di controllo IT di II^o livello
- Supporto per l'adeguamento delle attività di controllo ai sensi del Regolamento UE 2022/2554 (cd. «Dora»)



Approccio e segmentazione strategica in funzione delle diverse tipologie di NPE e delle relative soluzioni di derisking



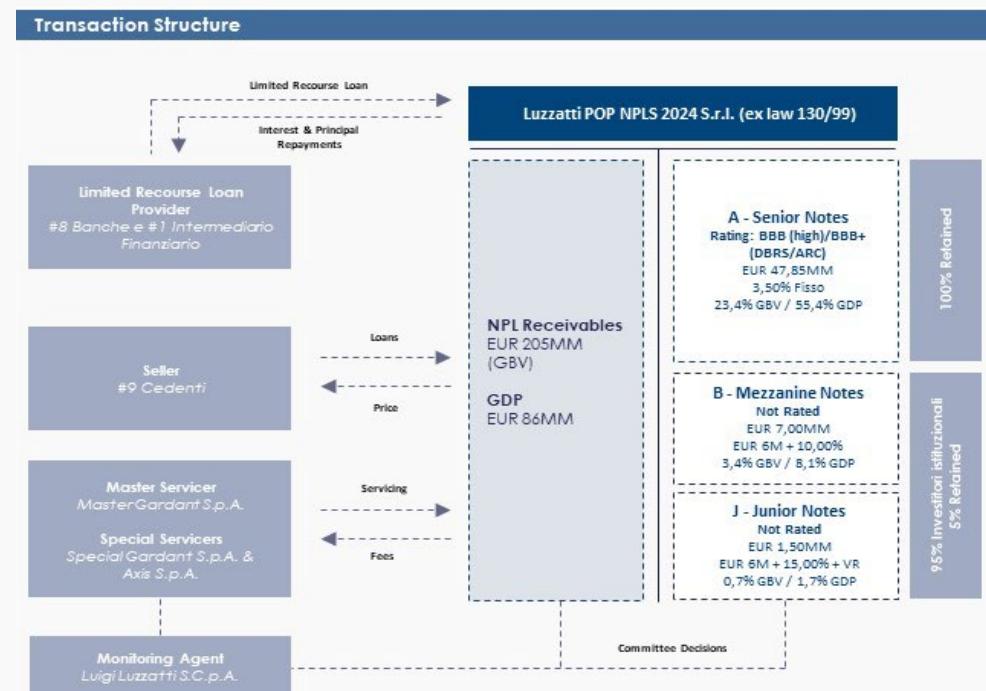
Supporto al miglioramento dell'NPL Ratio lordo rispetto alle aspettative di Vigilanza (5%) e in vista della possibile crescita degli NPE a livello di sistema nel 2025/2026

OPERAZIONI MULTIORIGINATOR E SERVIZI ALLE BANCHE



Con un **GBV di € 205 milioni** la cartolarizzazione di sofferenze realizzata nel 2024 della Luzzatti ha confermato la validità di uno strumento che ha consentito negli ultimi anni il derisking di circa **€ 5,5 miliardi complessivi di Npe**

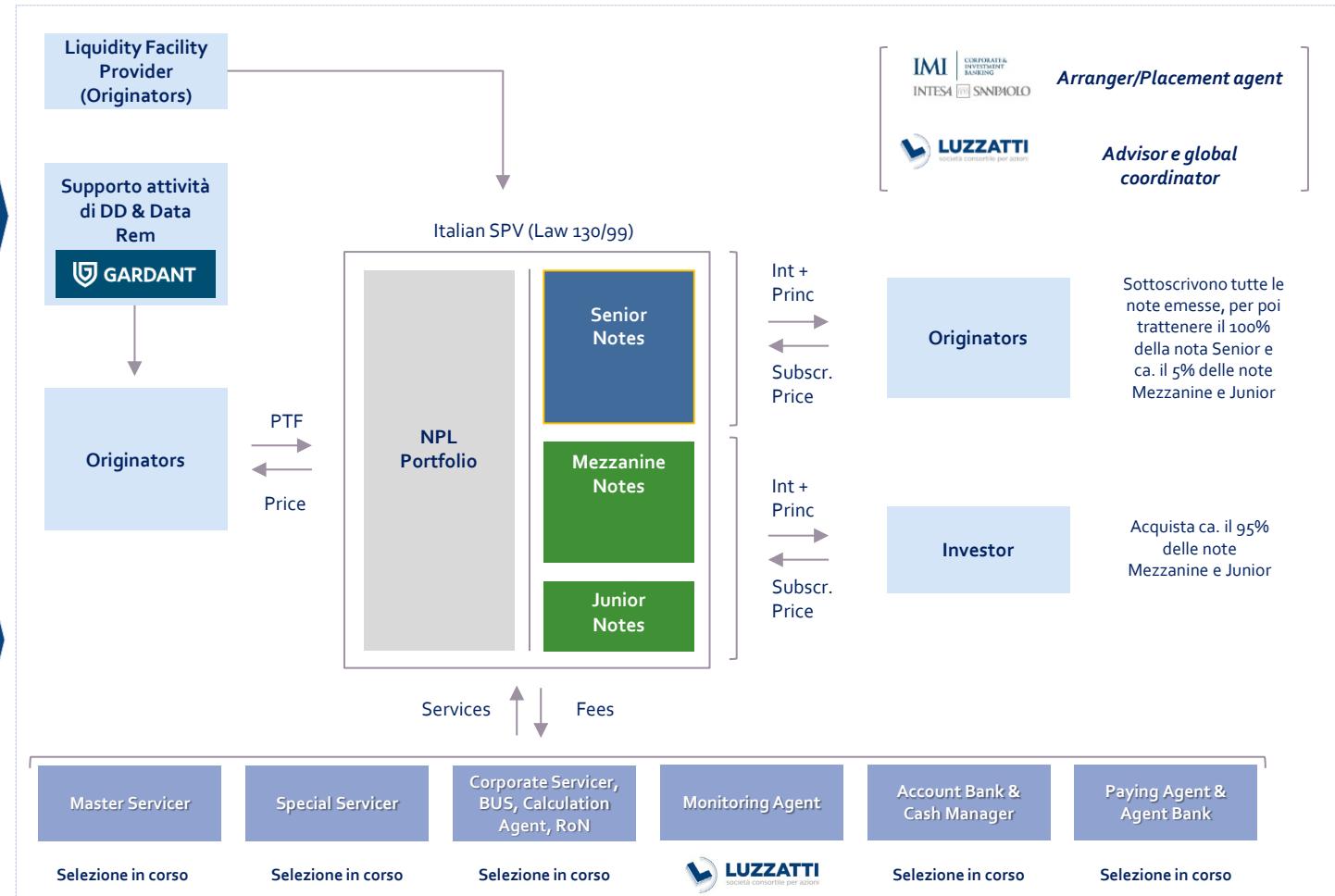
- La struttura adottata – con note Senior pari al 23,4% del GBV e al 55,4% dei recuperi – ha consentito di ottenere rating **BBB (high) / BBB+** da **Morningstar DBRS / ARC Ratings**, in linea con le precedenti operazioni.
- La nota Senior si caratterizza per un coupon fisso del **3,5%**, offrendo agli Originator che l'hanno mantenuta un rendimento in linea a quello ottenuto da precedenti analoghe operazioni.
- L'operazione 2024, in linea con le due precedenti operazioni, è stata strutturata prevedendo una subordinazione del coupon mezzanine se gli incassi netti sono inferiori al 90% del BP o se il Present Value delle posizioni chiuse è inferiore al 90% dei target price.



L'operazione è stata l'unica cartolarizzazione multioriginator di Npe sul mercato italiano nel 2024

Per il 2025, nonostante volumi inferiori al 2023/2024, l'operazione sarà strutturata con rating pubblico

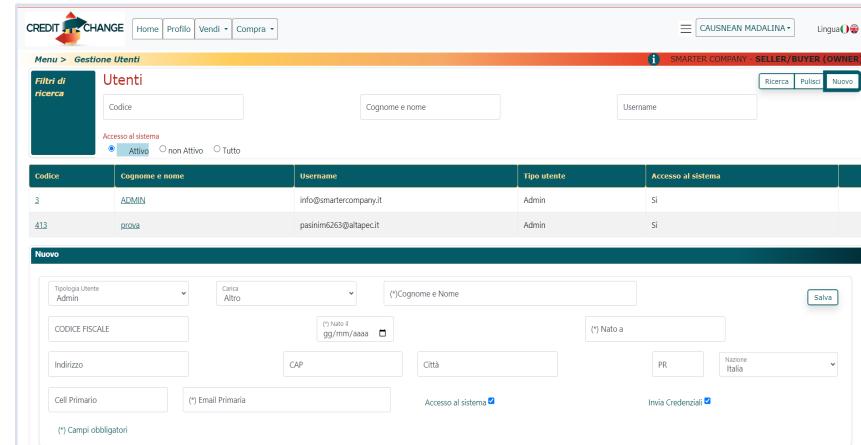
Cluster di crediti NPE:
❖ sec/unsecured granulari
❖ special situation secured
❖ unsecured residuale



Nel mese di maggio è stata avviata l'analisi dei primi portafogli delle banche partecipanti all'operazione

La nuova piattaforma consortile «Briefing NPE» resa operativa a metà 2024 garantisce una gestione efficiente delle cessioni true sale e la personalizzazione delle attività in funzione degli obiettivi delle singole banche/operazioni

- 1 Suite dedicata con utilizzo esclusivo Consorzio Luzzatti
- 2 Setup personalizzato
- 3 Completa autonomia operativa
- 4 Condivisione informazioni
- 5 Controllo e trasparenza operazioni
- 6 Accessibilità multitasking



VANTAGGI

Sinergie di costo derivanti dalla condivisione della piattaforma

Condivisione network investitori registrati in piattaforma

Funzionalità operative con eventuale assistenza da parte della Luzzatti

Banche originator

Storico log attività	Caricamento documenti in VDR
Estrazioni di dati e statistiche	Gestione Q&A
Dashboard di raccolta e confronto offerte Online	Preparazione portafogli con teaser integrato
Riproposizione semplificata portafogli non ceduti	Gestione NDA e autorizzazione agli accessi alle VDR

Filtri di ricerca

Domande e Risposte

Risposta: Si No Tutti

Ragione sociale

Domanda

Data Da gg/mm/aaaa

Data A gg/mm/aaaa

Paginazione 100

Data Di Ricezione	Buyer	Operatore	Domanda	Risposta	
06/05/2024 12:25:11	BUYER 1	Support Creditchange	Il portafoglio viene aggiudicato per intero?...	1	<input type="button" value="Visualizza"/> <input type="button" value="Elimina"/>
06/05/2024 00:00:00	BUYER 1	Support Creditchange	Il portafoglio viene aggiudicato per intero?...	1	<input type="button" value="Visualizza"/> <input type="button" value="Elimina"/>
02/05/2024 15:10:00	BUYER 1	Support Creditchange	Come si sottoscrive l'INDA?...	1	<input type="button" value="Visualizza"/> <input type="button" value="Elimina"/>
02/05/2024 12:01:00	BUYER 1	Support Creditchange	Cosa è l'INDA?...	1	<input type="button" value="Visualizza"/> <input type="button" value="Elimina"/>
02/05/2024 09:05:10	BUYER 1	Support Creditchange	Come si invia un'offerta?...	1	<input type="button" value="Visualizza"/> <input type="button" value="Elimina"/>
02/05/2024 00:00:00	BUYER 1	Support Creditchange	Come viene aggiudicata una gara?...	1	<input type="button" value="Visualizza"/> <input type="button" value="Elimina"/>

Q&A
Visualizza Messaggio Nr. 6

Buyer: BUYER 1 Operatore: Support Creditchange
Email: info@creditchange.eu

Domanda

Il portafoglio viene aggiudicato per intero?

No, sono consentite aggiudicazioni parziali

Dashboard offerte

CREDIT CHANGE Home Profilo Vendì Compra Lingua

Menu > Vendì > Vendì - Gare > Gara - Preaggiudicata SMARTER COMPANY - SELLER/BUYER

Gara

Gara	N° 2	Data 28/10/2021	CESSIONE 2 ^o semestre 2021
DATA APERTURA - DATA CHIUSURA	28/10/2021 - 26/11/2021		
MODALITÀ' AGGIUDICAZIONE	Aggiudicazione discrezionale		
MODALITÀ' ACQUISTO	In blocco		
OFFERTA MINIMA	€ 0,00	GBV	€ 2.465.036,00
SEGRETARIA GARA	ASSISTENZA@CREDITCHANGE.EU		
ANNOTAZIONI GARA	GARA RISERVATA AI SOLI INVITATI		

Offerta

idOfferta	1	Buyer	INCREDIT s.r.l.	Offerta	NO BINDING	Stato	INVITATA
-----------	---	-------	-----------------	---------	------------	-------	----------

Portafoglio

Id Portafoglio	Descrizione	N. posizioni	GBV	Importo aggiudicato	Importo Residuo	Importo GBV Offerto	Importo da aggiudicare	%Offerta	Importo offerta
8	CONSUMER 2021	1246	€ 2.465.036,00	€	€ 2.465.036,00	€ 2.465.036,00	2.465.036,00	3,00	€ 73.951,08

Release 11.11.2021 - 03 -- cod:F13

© 2021 - Powered By ITACA S.r.l.

CARATTERISTICHE

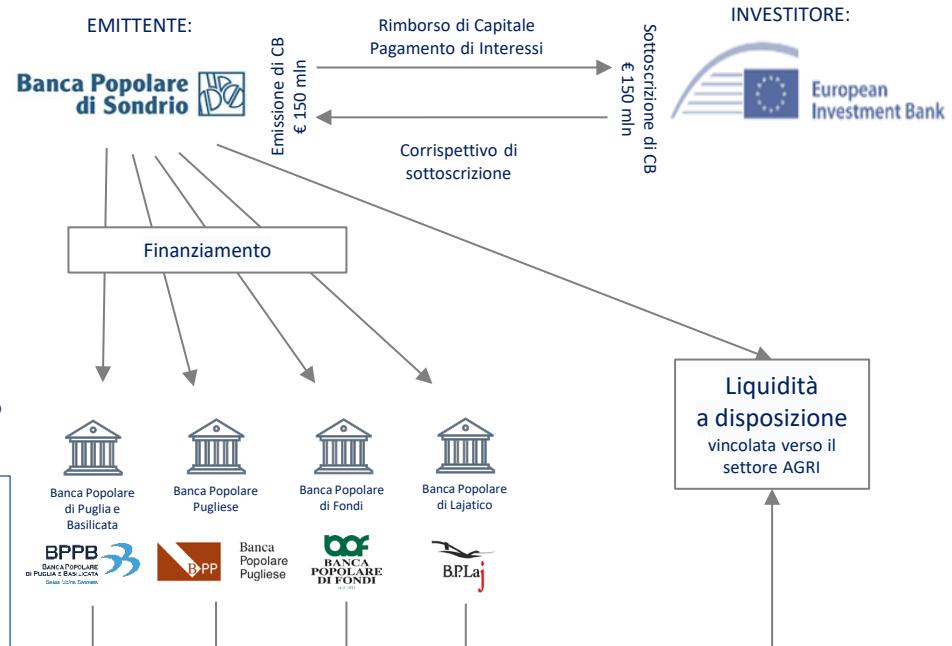
STRUTTURAZIONE DELL'OPERAZIONE COORDINATA DALLA LUZZATTI:

- **Emissore:** Banca Popolare di Sondrio
- **Investitore:** BEI – Banca Europea per gli Investimenti
- **Vincolo di destinazione:** settore agricolo (Bando BEI 100% Agri)
- **Ammontare emissione:** € 150 mln
- **Banche LSI partecipanti** (tramite rapporto di finanziamento con l'emittente BP di Sondrio):
 - Popolare di Puglia e Basilicata
 - Popolare Pugliese
 - Popolare di Fondi
 - Popolare di Lajatico
- **VANTAGGI** derivanti dalla sottoscrizione di BEI:
 - Condizioni economiche vantaggiose rispetto al funding ordinario
 - Complementarietà con sistemi di garanzia MCC e SACE

TIMING EMISSIONE

- Selezione finale Bando / Vincoli di destinazione
- Finalizzazione documenti legali
- Autorizzazione BEI
- Emissione / Closing

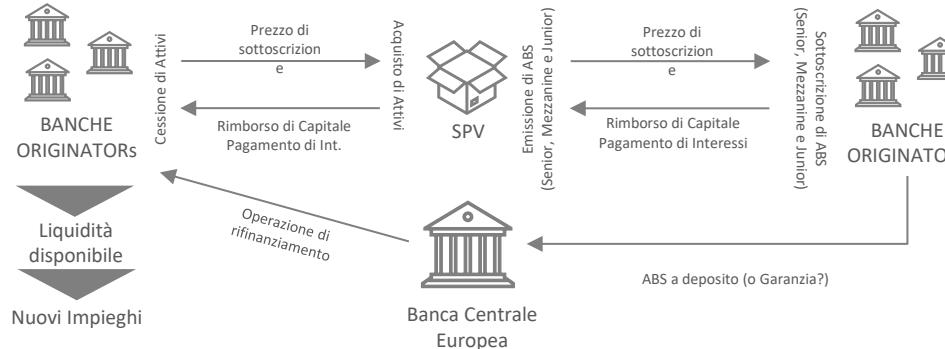
Ottobre 2024
Gennaio 2025
Febbraio 2025
31 marzo 2025



STRUTTURAZIONE DI NUOVE INIZIATIVE ANALOGHE SU RICHIESTA DELLE BANCHE

Ipotesi di autocartolarizzazione con finalità di funding

- Supporto nell'attività di strutturazione di un'operazione di autocartolarizzazione multioriginator a scopi BCE con finalità di funding



CARATTERISTICHE

- Categoria attivi : mutui residenziali
- Max durata/WAL del Titolo Senior: 5 anni
- Ammontare: € 400/500 mln di attivi
- Banche interessate: 4 istituti
- Arranger: da selezionare

Collocamento Certificates tramite la piattaforma Vorvel Sim

- Assistenza per la selezione e il collocamento di **Investment Certificates** utilizzando la piattaforma della partecipata Vorvel Sim

Supporto nelle seguenti attività:

1. Negoziazione e sottoscrizione accordi

2. Selezione prodotti di interesse

3. Definizione del target market di interesse

4. Sviluppo operativo



Collocamento ETF tramite la piattaforma Vorvel Sim

- Assistenza per il collocamento di **ETF/ETP** utilizzando la nuova piattaforma della partecipata Vorvel Sim

Supporto nelle seguenti attività:

1. Definizione accordi di collaborazione

2. Formazione e predisposizione practices operative

3. Sviluppo operativo



Finanziamenti in pool/cofinanziamenti

- Promozione e sviluppo fase di scouting
- Advisory fase di preliminare di analisi/selezione
- Interfaccia con società/team delle banche
- Coordinamento fase istruttoria
- Assistenza legale e contrattualistica

Laboratorio Finanziamenti Agevolati e Garantiti & PNRR Italia

- Incontri periodici di approfondimento
- Osservatorio nuovi bandi PNRR
- Analisi nuove misure con Fondo Centrale di Garanzia, Sace e Cdp
- Sviluppo di iniziative comuni

Esteri e cambi

- Protocollo d'intesa con pricing coordinato
- Condivisione utilizzo servizi estero e cambi
- Sviluppo servizi comuni di supporto alla internalizzazione delle PMI
- Programmi di formazione comune alle Reti
- Webinar/approfondimenti e help desk dedicati

Monetica

- Protocollo d'intesa
- Ottimizzazione del pricing su transazioni issuing e acquiring
- Ampliamento e innovazione dell'offerta di soluzioni di pagamento digitali, rispondendo alle esigenze dei clienti finali
- Supporto alla crescita dei volumi di transazioni
- Miglioramento della marginalità
- Formazione commerciale e fornitura di strumenti di marketing

FinPool



MEDIOCREDITO
CENTRALE

INVITALIA

MEF

FuturItaly

cdp
sace
gruppo cdp



Banca Popolare
di Sondrio



nexi



La piattaforma consortile Sinergia supporta la collaborazione e la produzione/interscambio documentale tra le Banche e il Consorzio tra gli utenti del Consorzio e delle banche aderenti



-  **Interazione semplificata tra le funzioni della Banche e della Luzzatti**
-  **Qualità e protezione delle informazioni e dei documenti**
-  **Adeguata pianificazione e tracciabilità delle attività**

LE MIE ATTIVITÀ

Utente Banca
ARCHIVIO DOCUMENTALE

Utente Banca
**CONFIGURAZIONE
PROCESSI
RUOLI**

Gestore CL

Uffici

ROMA

Via A. Kircher, 7 - 00197
Tel. 06 81150151

MILANO

Corso Italia, 13 – 20122



[Linkedin](#)



www.luigiluzzatti.it



AMMINISTRATORE DELEGATO

Luigi Avogadro
luigi.avogadro@luigiluzzatti.it

SERVIZIO NPE

Massimo Famularo
massimo.famularo@luigiluzzatti.it
Alessandra Allegra
alessandra.allegra@luigiluzzatti.it
servizioNPE@luigiluzzatti.it

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E RISK MANAGEMENT

Marco Filagranà
marco.filagranà@luigiluzzatti.it
Francesco Cellucci
francesco.cellucci@luigiluzzatti.it

AREA OPERATIVA

Eugenio Fortunio
eugenio.fortunio@luigiluzzatti.it

SERVIZIO LEGALE E NORMATIVE

Matteo Manocchio
matteo.manocchio@luigiluzzatti.it
Rosella Cazzulani
rosella.cazzulani@luigiluzzatti.it
Giulia Giaquinto
giulia.giaquinto@luigiluzzatti.it
Maria Teresa Palermo
mariateresa.palermo@luigiluzzatti.it
Simona Durazzo
simona.durazzo@luigiluzzatti.it

UFFICIO AFFARI GENERALI

Giulia Mengarelli
giulia.mengarelli@luigiluzzatti.it
Agnese Amorosi
agnese.amorosi@luigiluzzatti.it
segreteria.direzione@luigiluzzatti.it

UFFICIO AMMINISTRAZIONE

Roberta Zambuco
roberta.zambuco@luigiluzzatti.it
amministrazione@luigiluzzatti.it

SITUAZIONE AL 31/12/2024 E BUDGET 2025

ONERI	2023	BUDGET 2024	2024	BUDGET 2025	% 2024 su 2023	% 2024 su BDG 2024	PROVENTI	2023	BUDGET 2024	2024	BUDGET 2025	% 2024 su 2023	% 2024 su BDG 2024
SPESE DI PERSONALE													
- Retribuzione DG	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00									
- Retribuzioni Dipendenti	80.541,96	85.000,00	86.035,10	87.000,00									
- Contributi e oneri previdenziali Dipendenti	21.963,77	24.000,00	23.571,63	24.000,00									
- Contributo Previbank (integrativa)	8.700,08	9.500,00	9.362,60	9.500,00									
- Assicurazioni Dipendenti (infortuni, sanitarie, LTC)	3.431,08	4.000,00	4.577,12	4.500,00									
- Consulente del lavoro e buoni pasto Dipendenti	4.999,45	5.000,00	4.890,55	5.000,00									
- Formazione	4.035,60	5.000,00	4.939,02	5.000,00									
- IRAP	8.127,92	8.000,00	8.200,00	8.500,00									
- Trasferte	1.653,36	3.000,00	3.223,21	3.000,00									
SERVIZI	253.453,22	263.500,00	264.799,23	266.500,00	4,48%	0,49%							
- Affitto	70.199,81	70.000,00	70.189,34	71.000,00									
- Impianti / manutenzione	6.078,70	5.000,00	2.831,61	3.000,00									
- I.T.	1.410,78	2.000,00	1.982,50	2.000,00									
- Assicurazioni uffici (RC; Incendio)	985,00	1.000,00	985,00	1.000,00									
- Connessioni e Poste	1.911,97	2.000,00	1.836,29	2.000,00									
- Quote associative	1.049,00	1.500,00	1.049,00	1.500,00									
GENERALI	81.635,27	81.500,00	78.873,74	80.500,00	-3,38%	-3,22%							
- Stampi	481,44	1.000,00	545,29	1.000,00									
- Cancelleria	578,12	2.000,00	1.843,73	2.000,00									
- Volumi e Abbonamenti	40,00	500,00	40,00	500,00									
- Rappresentanza	2.230,37	3.000,00	1.527,37	3.000,00									
- Consigli / Comitati / Assemblea in presenza	6.112,80	10.000,00	5.898,20	10.000,00									
- Sito associazione	0,00	0,00	1.788,50	2.500,00									
- Adempimenti Normativi (Mod. IRAP; Sicurezza; Privacy; Altro)	2.510,58	2.000,00	3.249,76	2.000,00									
CONSULENZE E SERVIZI RESI AGLI ASSOCIATI	11.953,31	18.500,00	14.892,85	21.000,00	24,59%	-19,50%							
- Convegno PMB	31.604,87	40.000,00	40.975,93	40.000,00									
- Quadro macroeconomico	2.318,00	2.500,00	2.318,00	2.500,00									
- Assistenza legale (AGCM / Bancomat) e oneri amministrativi	32.909,40	30.000,00	23.668,00	15.000,00									
- Altre (Bilancio Associativo)	6.100,00	6.100,00	6.100,00	6.100,00									
- Agorà e tavolo interassociativo	671,00	3.000,00	2.087,89	3.000,00									
- ESBG	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00									
- Rinnovo decennale marchio Banche & Banchieri	0,00	0,00	3.061,48	0,00									
PERDITE, MINUSVALENZE E ONERI VARI	88.603,27	96.600,00	93.211,30	81.600,00	5,20%	-3,51%							
	1.265,31	1.000,00	1.466,02	1.000,00									
TOTALE ONERI	436.910,38	461.100,00	453.243,14	450.600,00	3,74%	-1,70%							
AVANZO DI GESTIONE	76.936,21	25.040,00	45.688,75	33.790,00	-40,61%	82,46%							
TOTALE A PAREGGIO	513.846,59	486.140,00	498.931,89	484.390,00									

- **Affitto:** nel 2025 è previsto un indennizzo pari a € 25.000 a fronte del rilascio degli uffici. Tale importo sarà impiegato per coprire i costi legati al trasloco e adattamento della nuova sede.

- **Contributi associativi:** il budget 2025 tiene conto dei contributi associativi dovuti ridotti del 10%, con versamento di contributo pieno (Allianz Bank) e recesso Banca Galileo